Melchiore de Barberiis
Intabolatura di Lauto
Libro Quarto

de la Messa di Antonio Fevino
sopra Ave Maria

Venezia 1546

TREE EDITION

Melchiore de Barberiis

Intabolatura di Lauto
Libro Quarto

de la Messa di Antonio Fevino
sopra Ave Maria

Venezia 1546

© 2017
TREE EDITION
Albert Reyerman

Tavola

	Seite
Chirie	2
Christe	3
Chirie	4
Domine deus	4
Et in terra pax	5
Qui tollis peccata	6
Patrem omnipotentem	7
Et incarnatus est	9
Crucifixus	9
Et resurrexit	10
Et iterum	11
Et spritum sanctum	11
Sanctus	13
Pleni sunt celi	13
Osana	14
Benedictus qui	14
Agnus dei	15
Agnus dei	16
Qui tolis	17
Benedictus	18
Agnus dei	19
Agnus dei	19
Duo	20
Fantasia	21
Fantasia	21
Crucifixus	22
Fantasia	23
Modo di accordar il Lauto	24
Tavola	25

INTABVLATVRA
DI LAVTTO
LIBRO QVARTO

DE LA MESSA DI ANTONIO FEVINO. SOPRA AVE MARIA
Intabulata & accomodata per ſonare ſopra il Lautto dal Reuerendo meſſer pre
MARCHIORE *de barberijs da Padoua ſonatore eccellentiſsimo de Lautto, da*
lui proprio nuouamente à utilità di uirtuoſi poſta in luce,
con alcuni altri ſuoi recercari accomodati ſo-
pra il tuono di ditta meſſa.

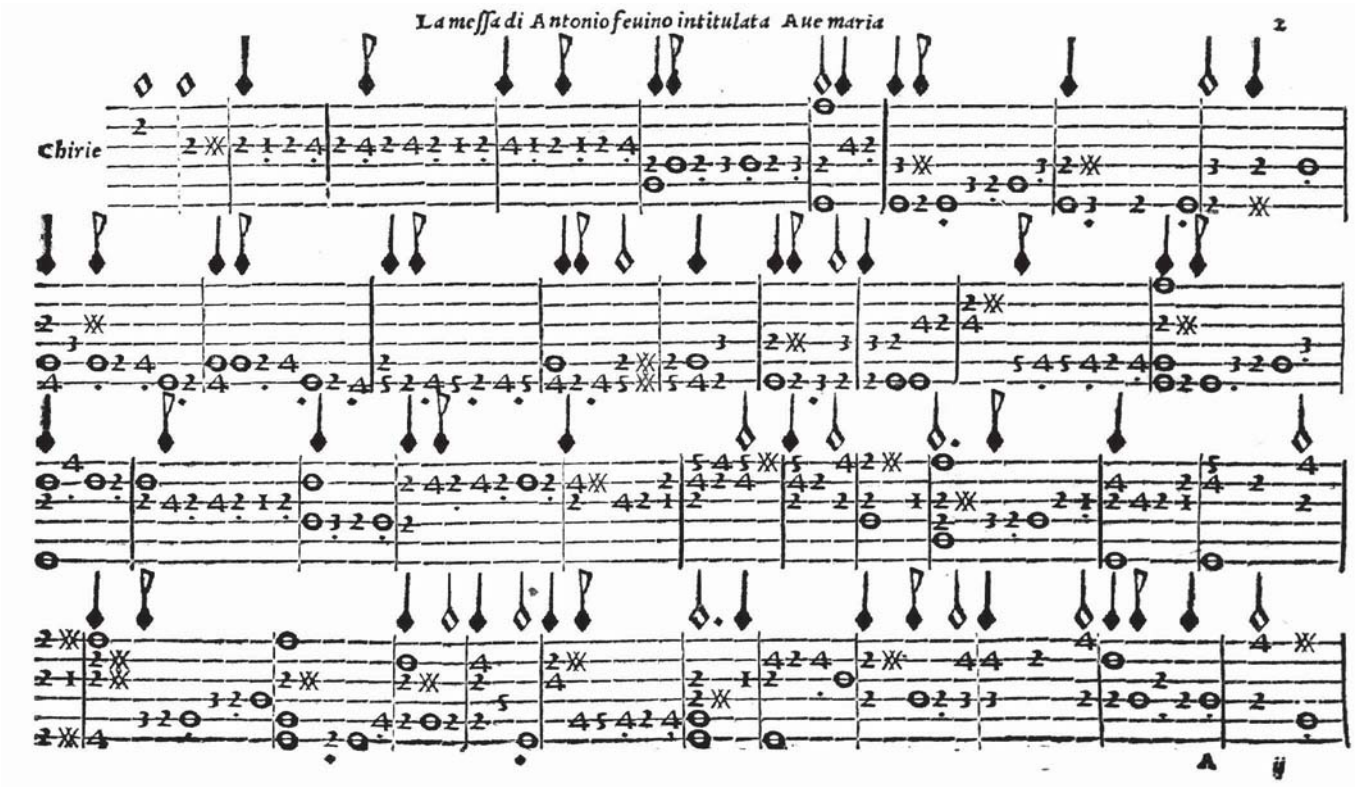
Agiontoui il nuouo modo di accordare il Lautto poſto in fine.

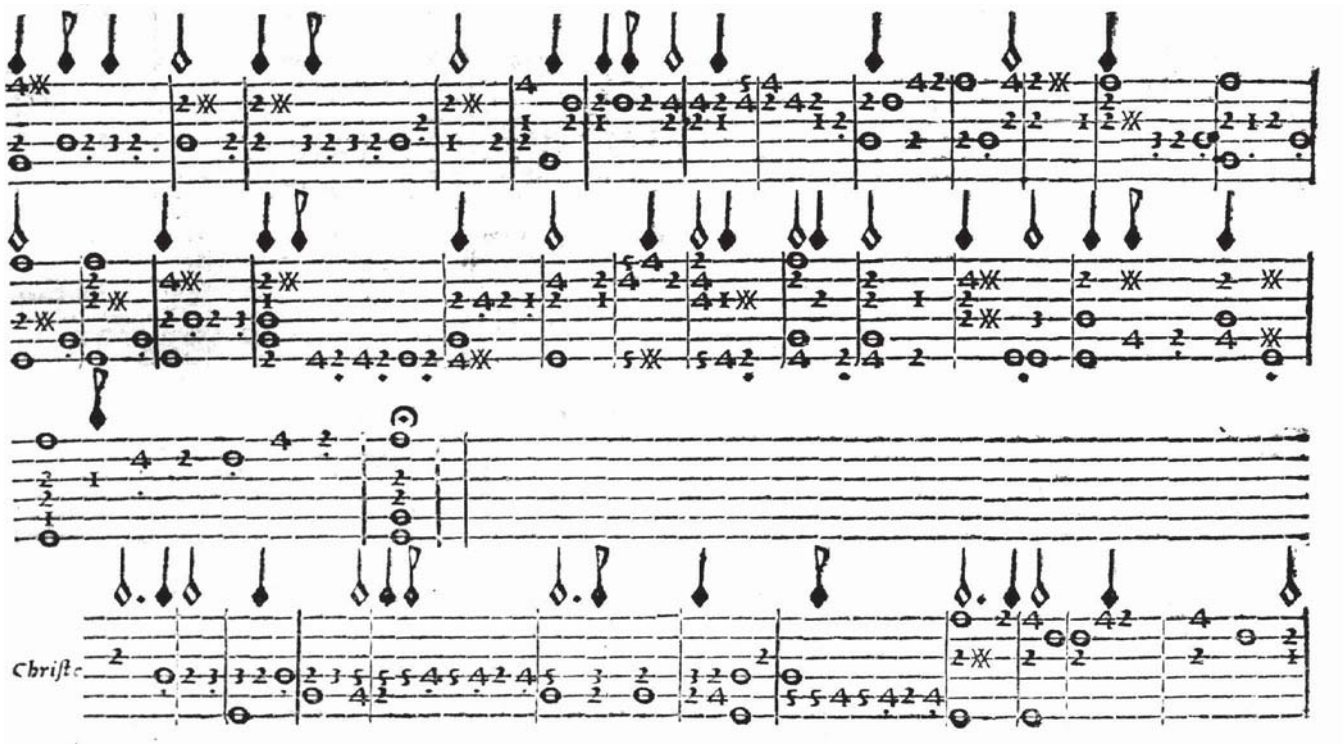
Con gratia & priuilegio.

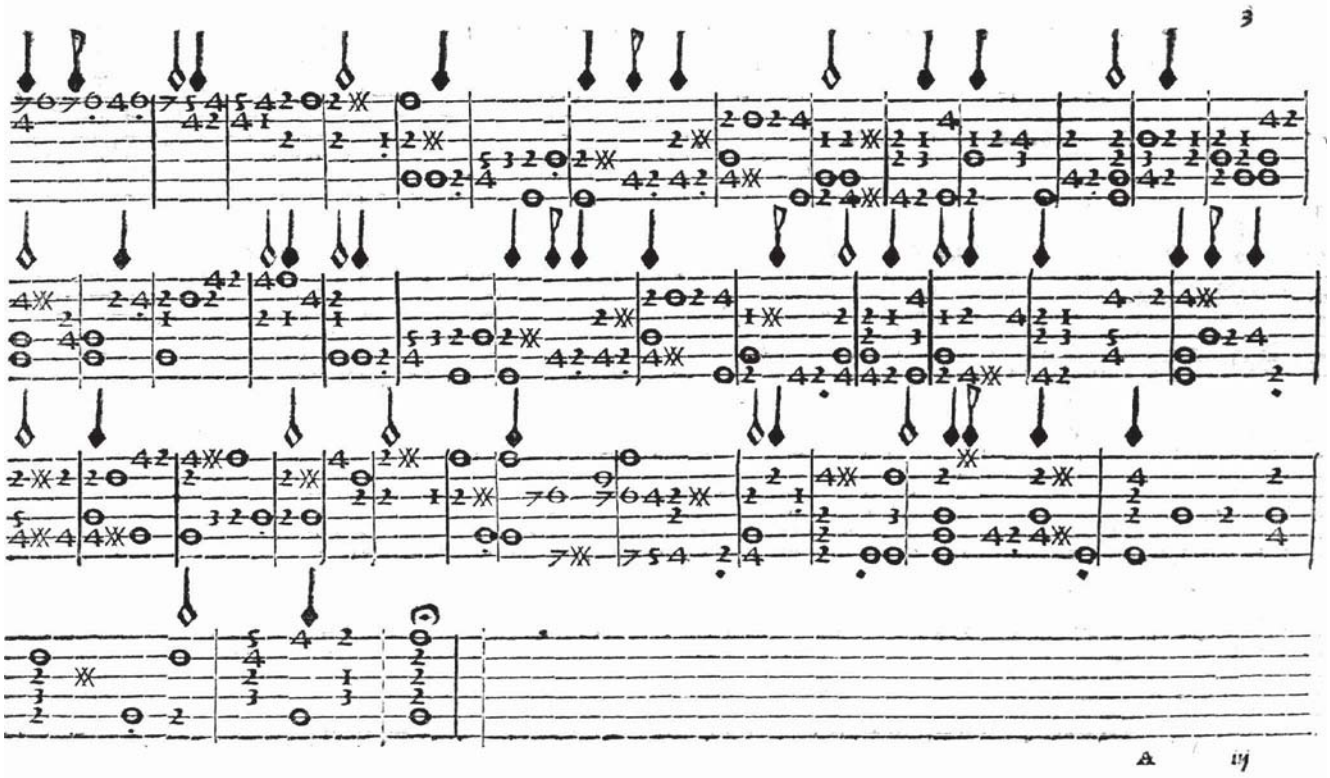
VENETIA M D XLVI

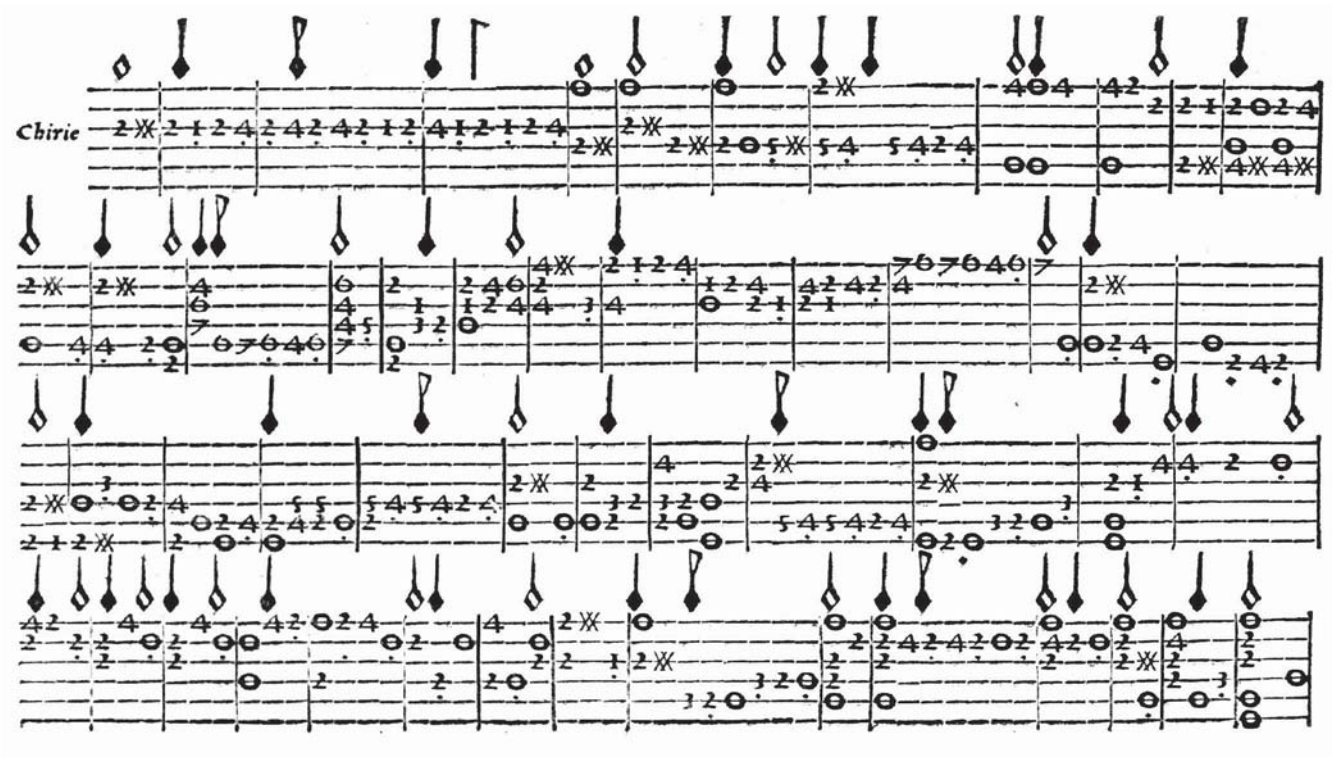
AL REVERENDISSIMO MONSIGNOR M. FRANCESCO Pisani Cardinale di san Marco pre Merchiore Padoano.

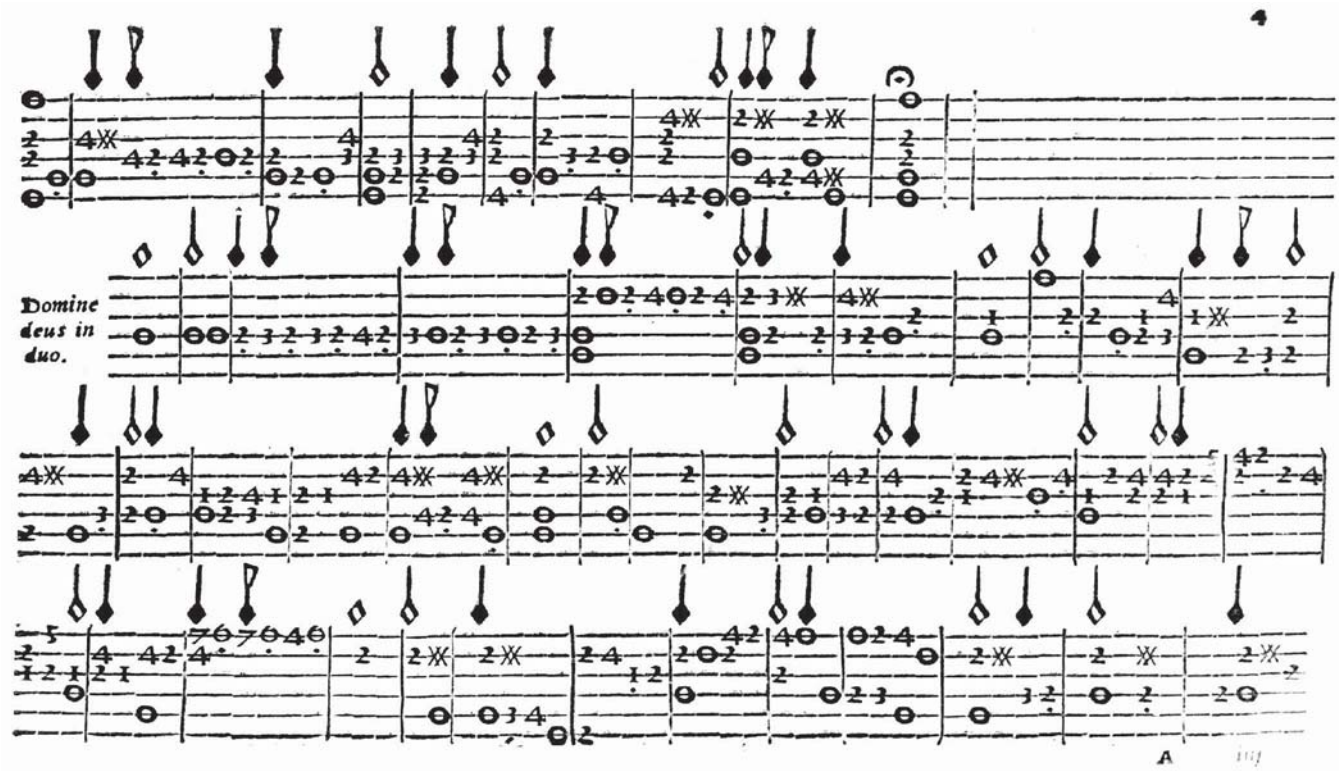
PRudentemente è stato detto da gli antichi, che la magnanimita uanto de tutte le uertu, non teme di mettersi a grande imprese, come quella che de l'ardire è madre, e da l'ardire uien accōpagnato il uero amore, il cui potere supera l'innate forze, e tal uolta, anzi spesso sospinge lhuomo a produre quegli effetti, e quali mai pensato hauria, nō che operati. Di qui Mons. REVERENDISS. è uenuto ch'io nō altrimenti noto à V. S. Reuer. uolendo sodisfare à l'amore, che le porto, el quale ha sempre desiato di fare cosa che grata le sia, ho raccolto alcune delle mie cōpositioni d'intabolatura de Lauto, et à quelle, ch'a la stampa in publico mando, per patrone et difensore ho eletto V. S. Reuer. che nō solamēte da morsi della inuidia le guardi, ma col splendore dil suo nome l'oscurità del mio illustri. Non gia ch'io non mi pensi, che questa mia fatica nō sia molto diseguale alla grandezza di V. S. Reuer. che occupata in cose soblime e degne de l'alto grado, nel quale è per nobiltà e per uirtu, come in suo albergo, collocata hora meritamente sede & regna. Ma il stato, in cui mi trouo, à questo m'ha stimolato, non cōcedendomi altro, con cui palese far le possa parte alcuna della mia debita osseruanza & riuerenza, che, molto tempo fa, le porto. E se mai da natione alcuna non fu biasimato chi honorasse gli Iddij con quello, che potea, come disdirassi à me, che con queste mie picciole fatiche, a dimostratione della gia detta mia osseruanza cerchi di honorar V. S. Reuer. Allaqual supplico che le piaccia con la solita benignità del suo animo riceuere il picciol dono, che le porge il diuoto & humil suo seruo. E quello in luogo di diporto pigliando, quando da cose importanti & graui fie sciolto & libero, se ne serua come le sarà a grado, non la donata & dedicata operetta, ma il cuor del donatore considerando, come spero che V. Reuerend. S. per la inatia bonta sua & gentilezza senza alcun dubbio fara, allaquale riuerentemente basciando la mano con tuttol cuore le profero inchineuole ogni seruitu mia. Di Padoua alli di Giugno. 1546.

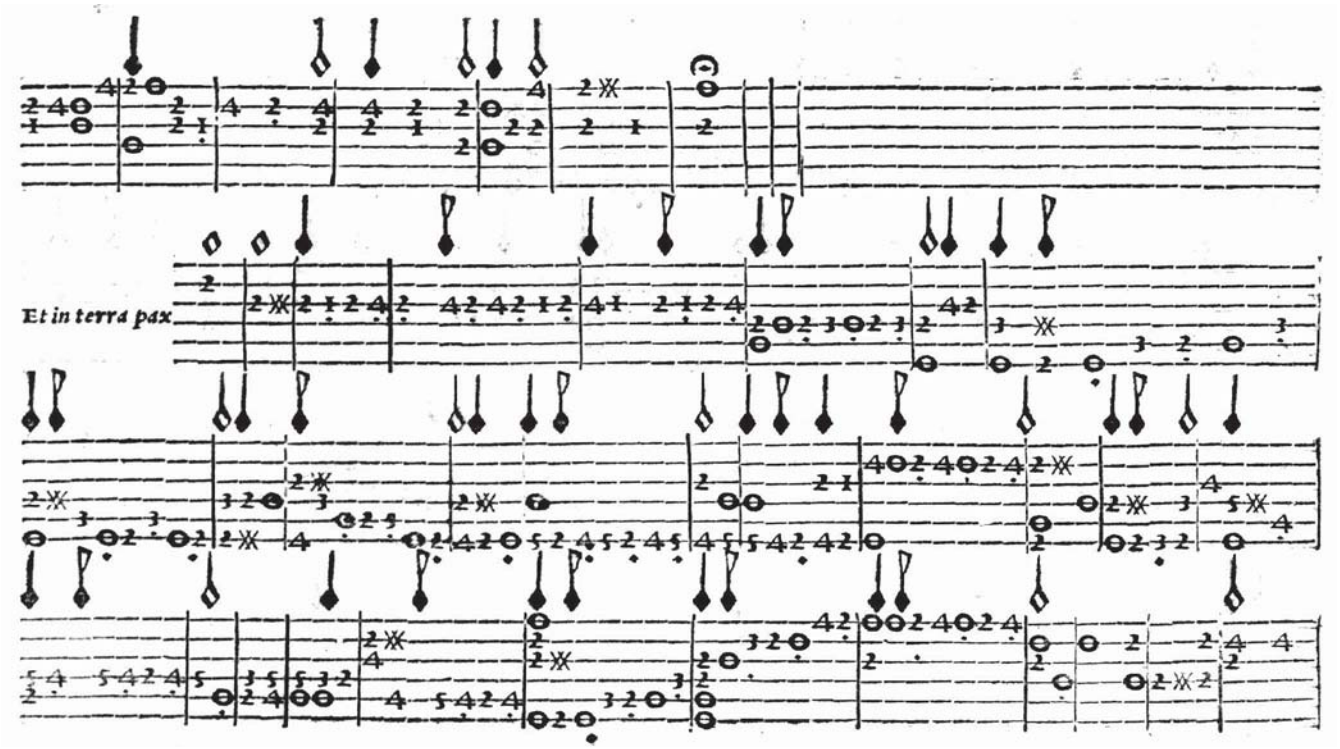


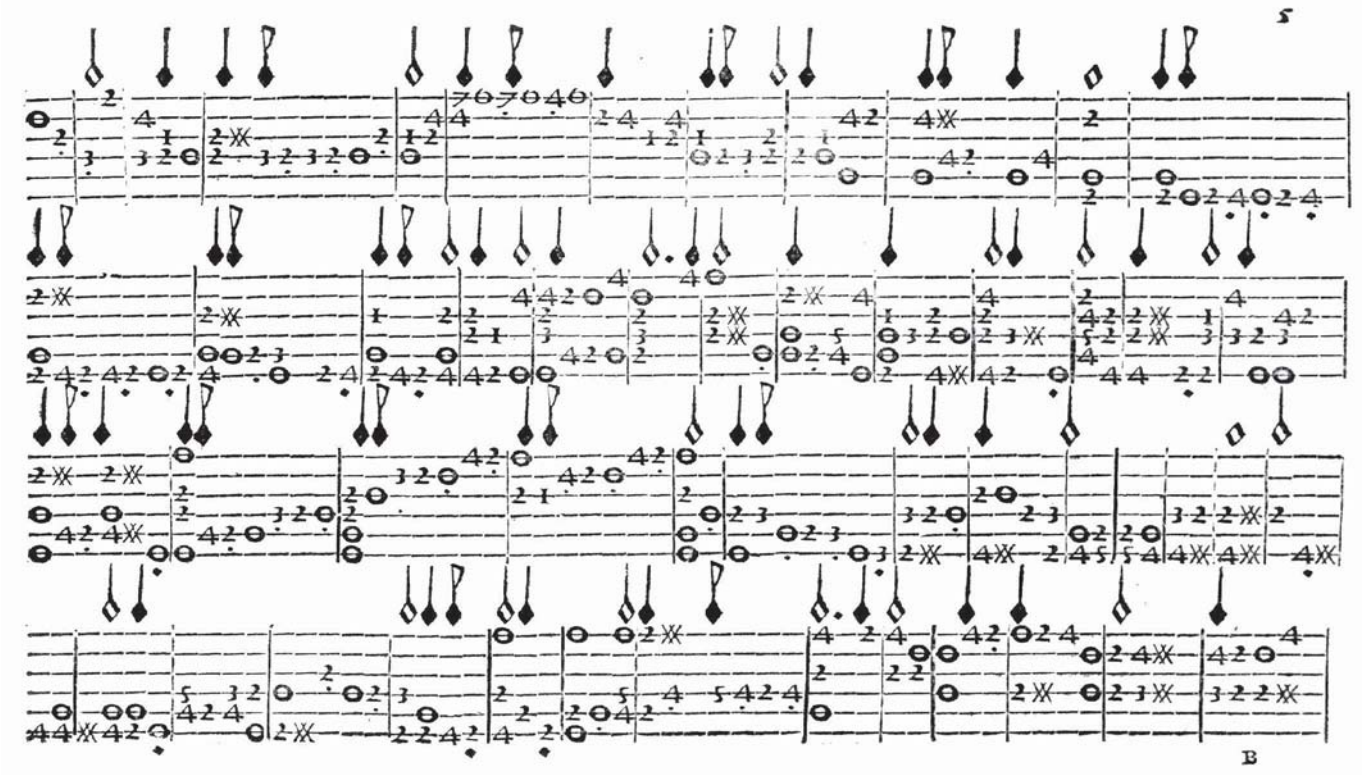

Christe

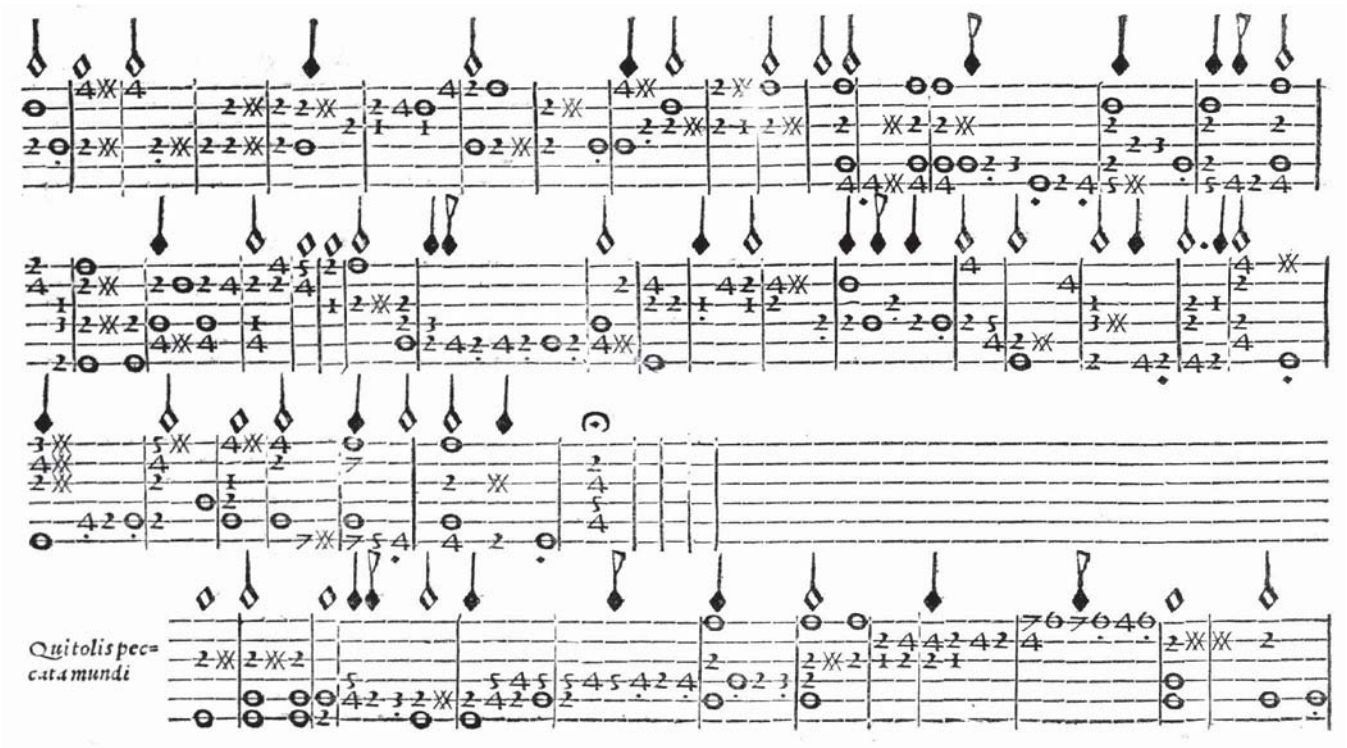

3
A

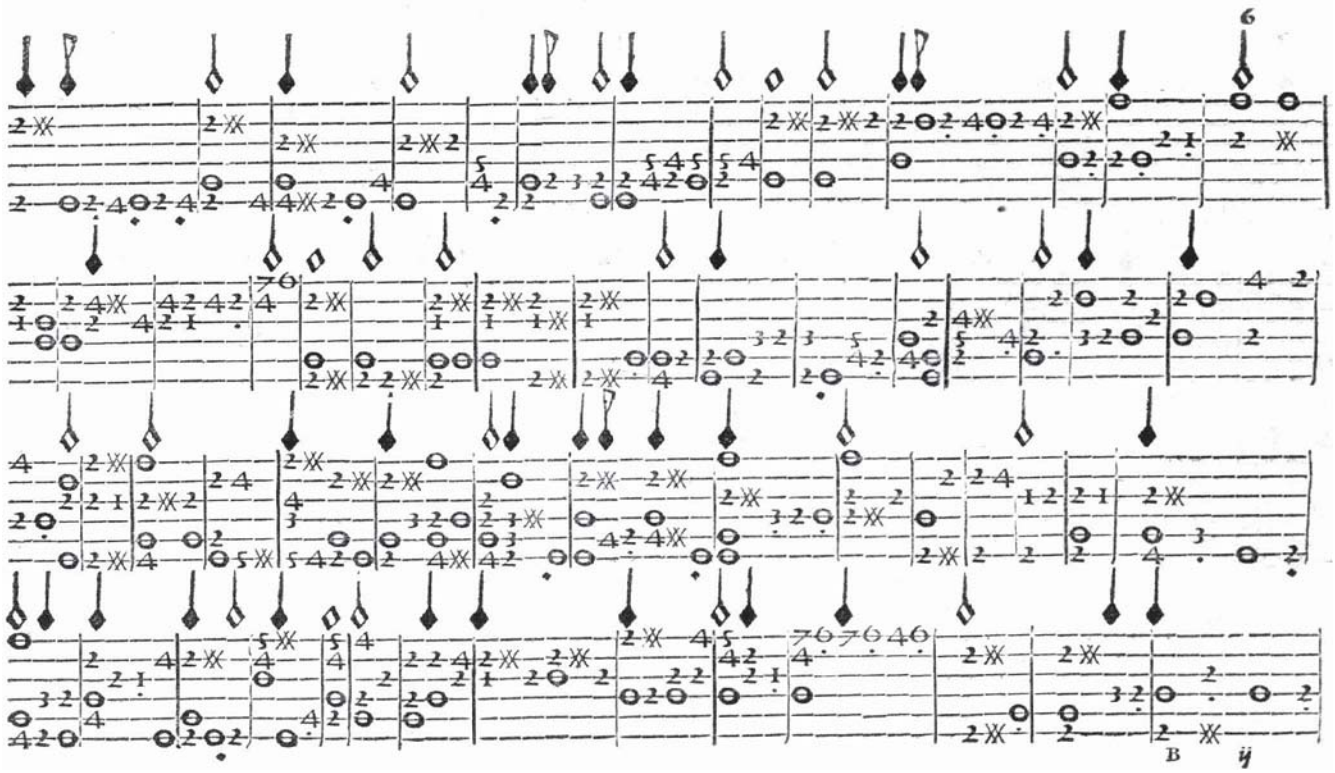

Chirie

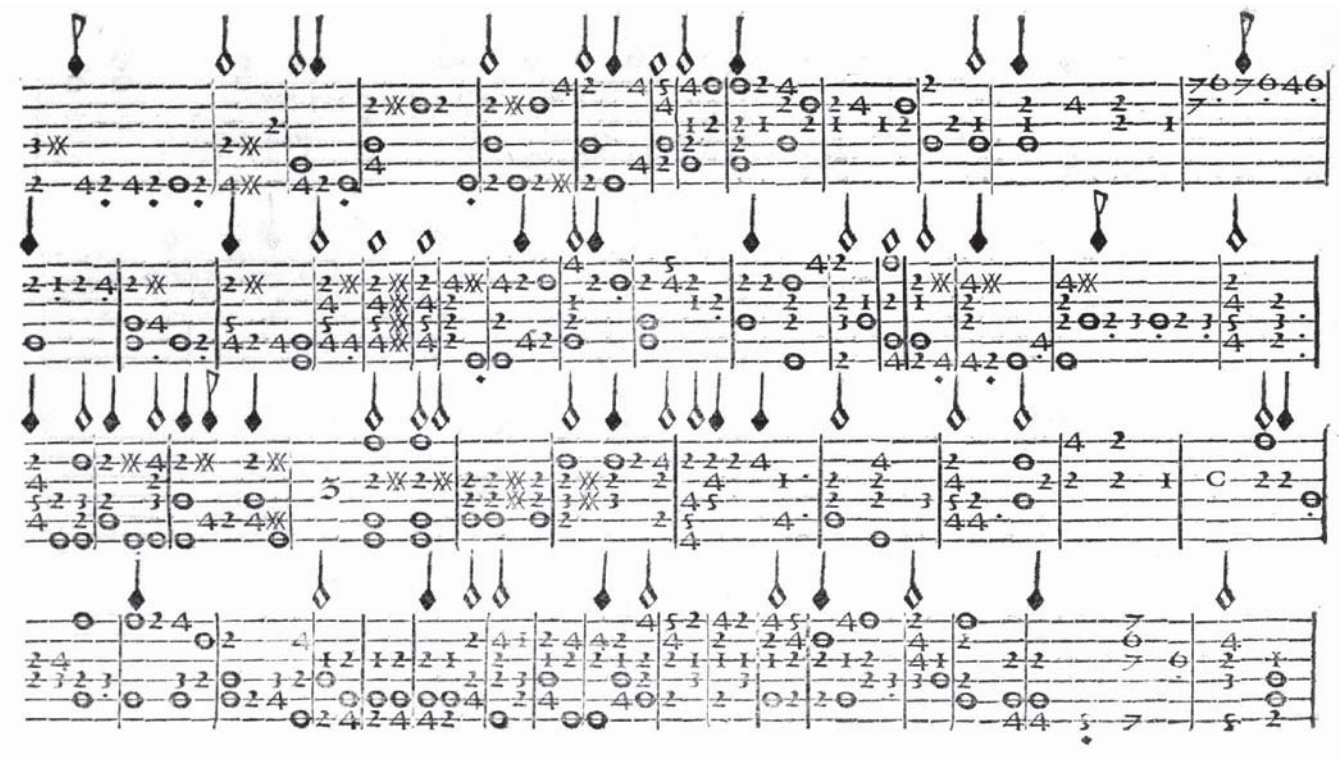

Domine
deus in
duo.

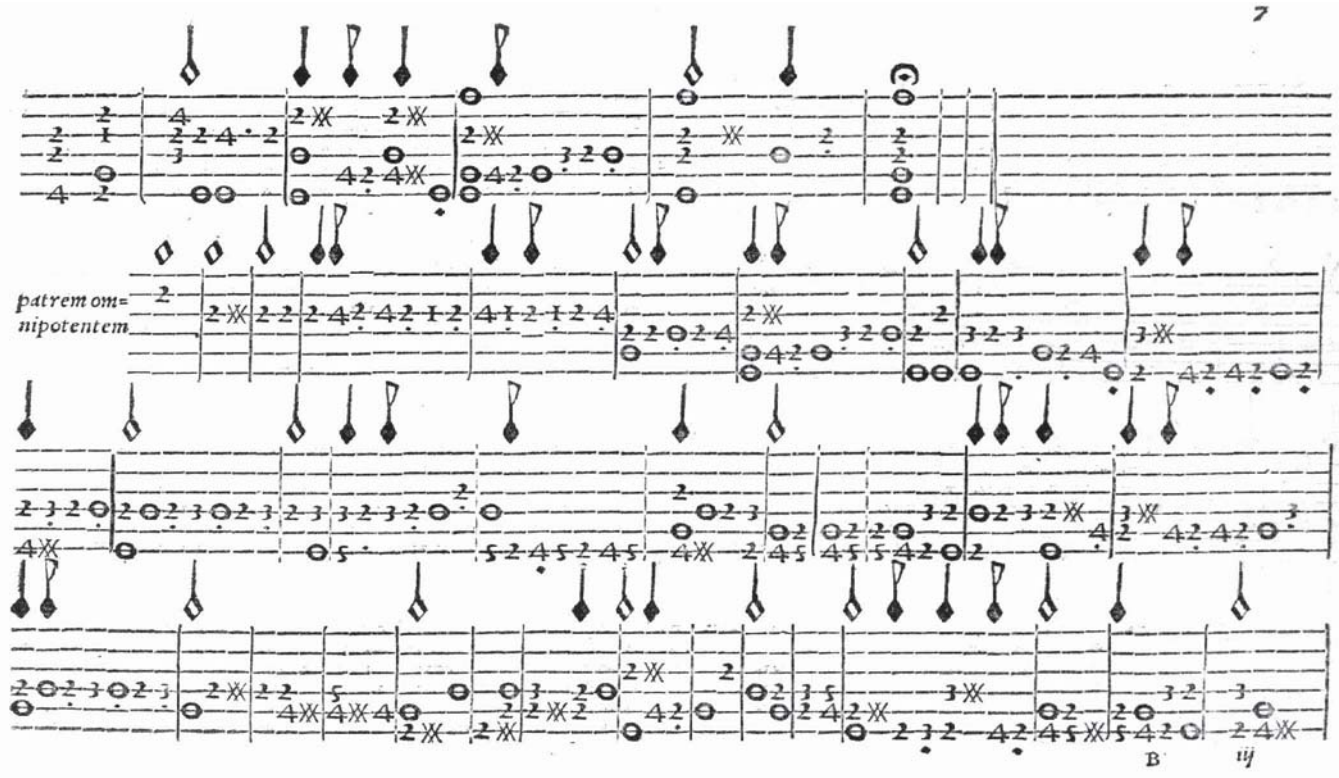

Et in terra pax

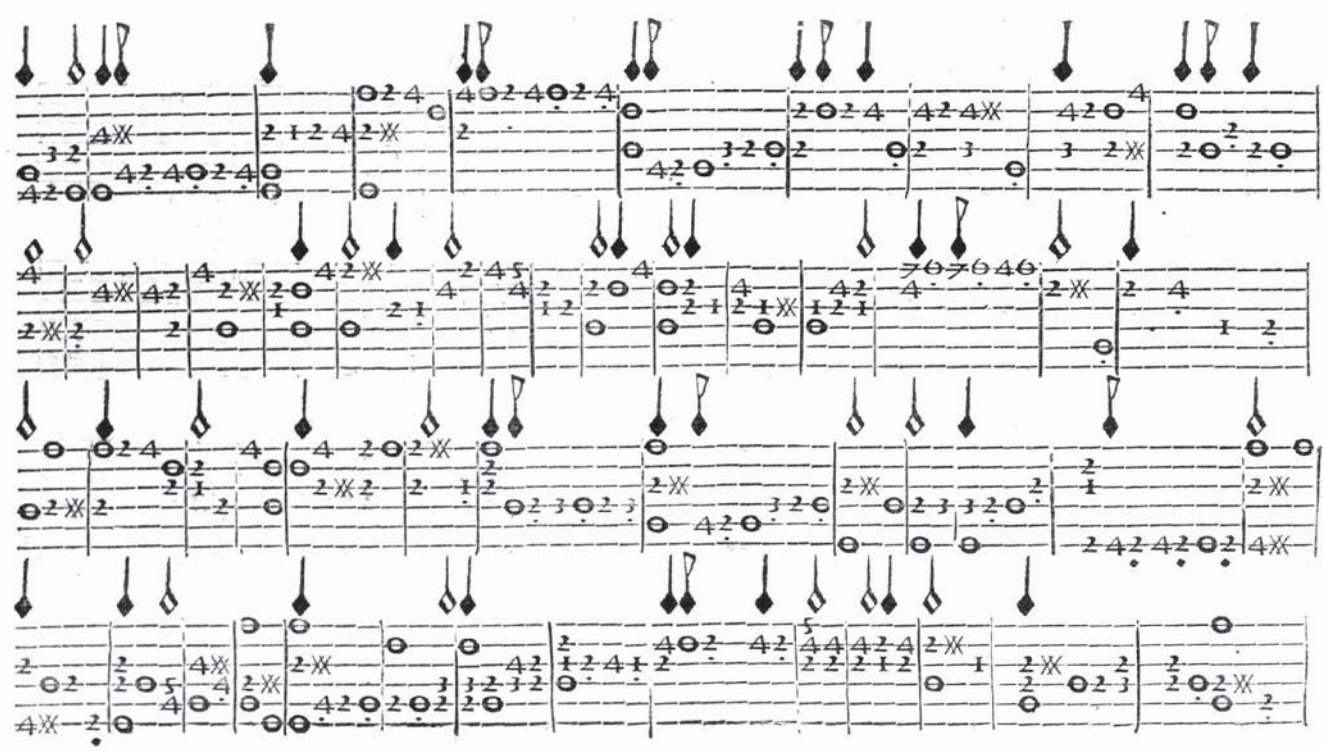

5
B

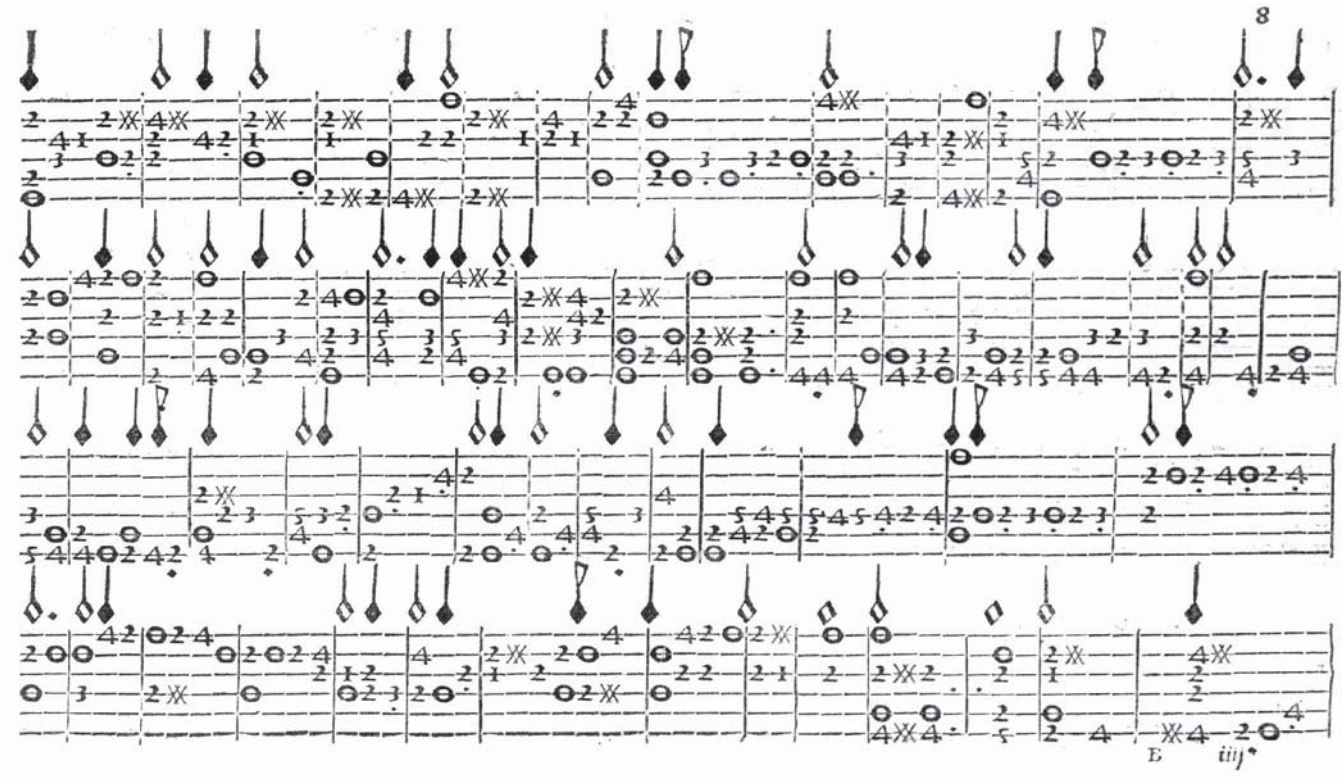

Qui tolis pec=
cata mundi

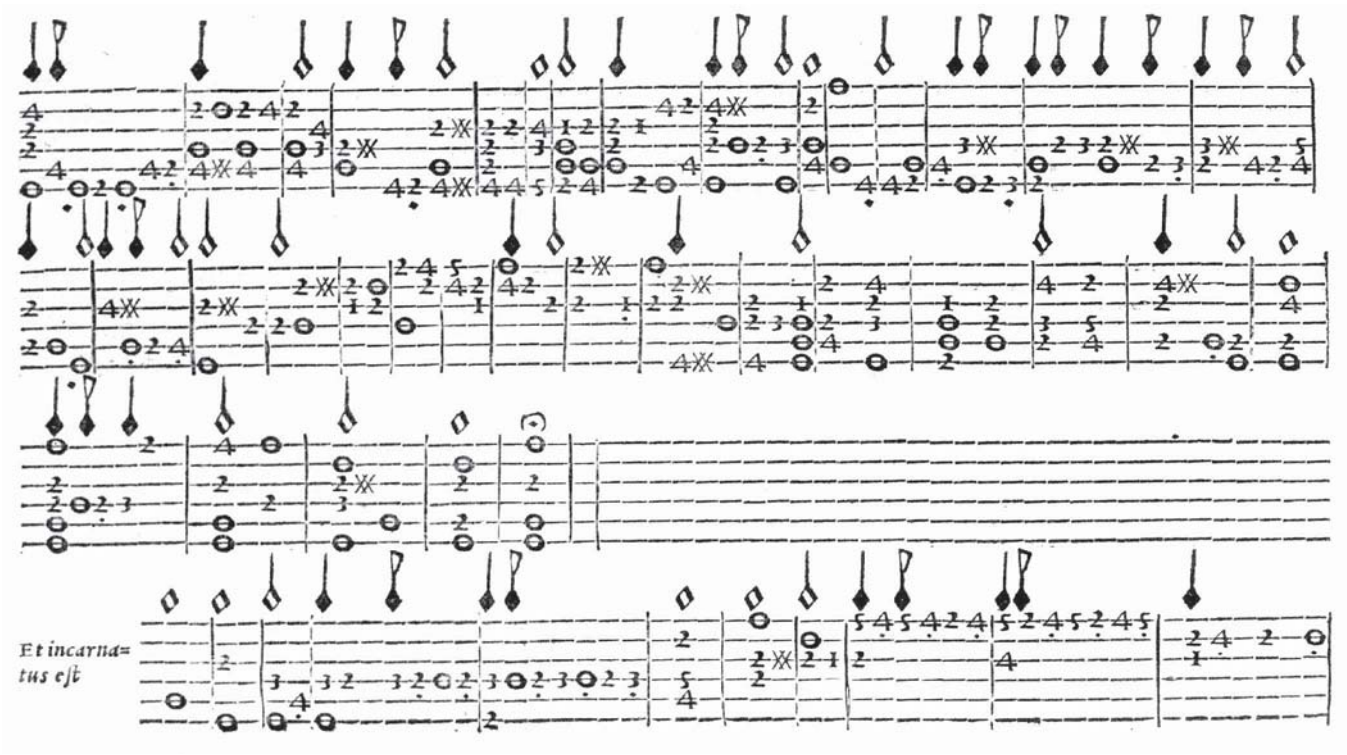

6
B ij

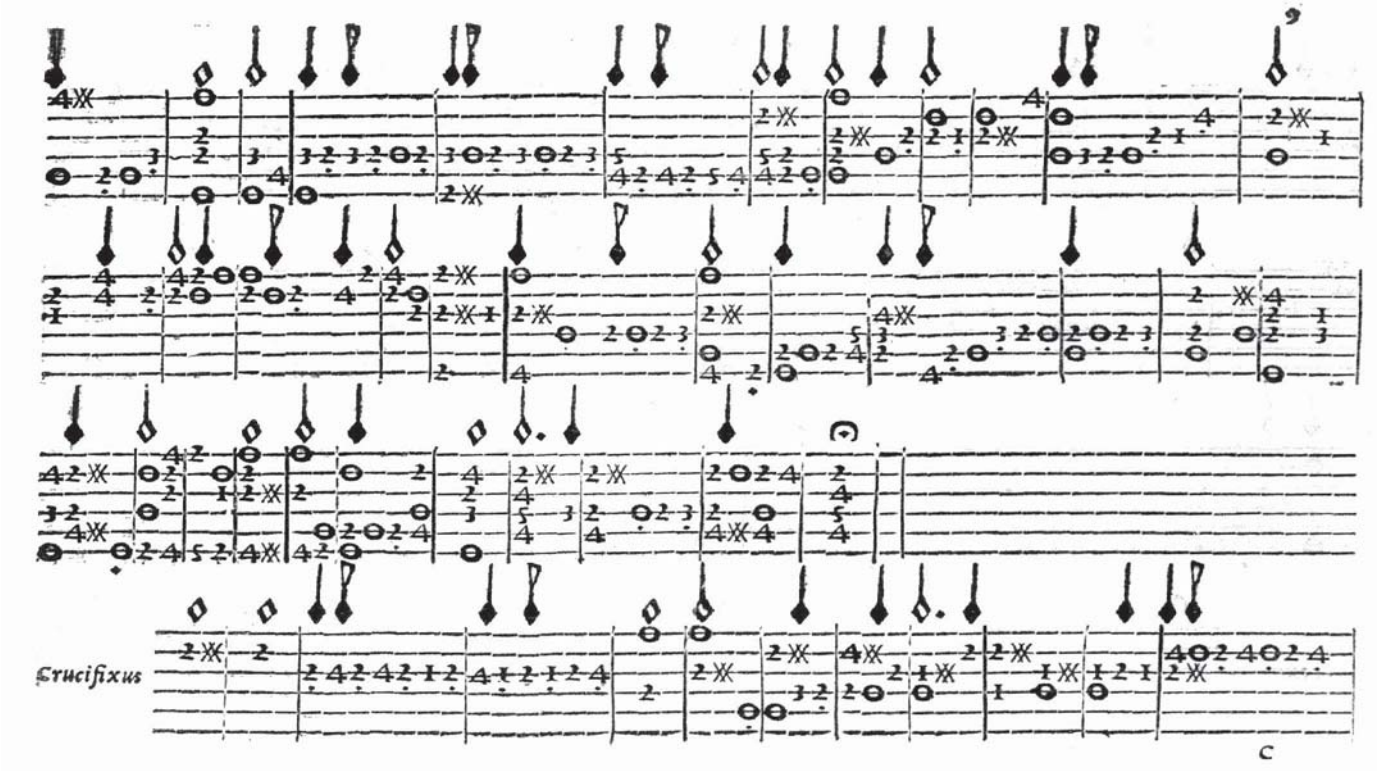


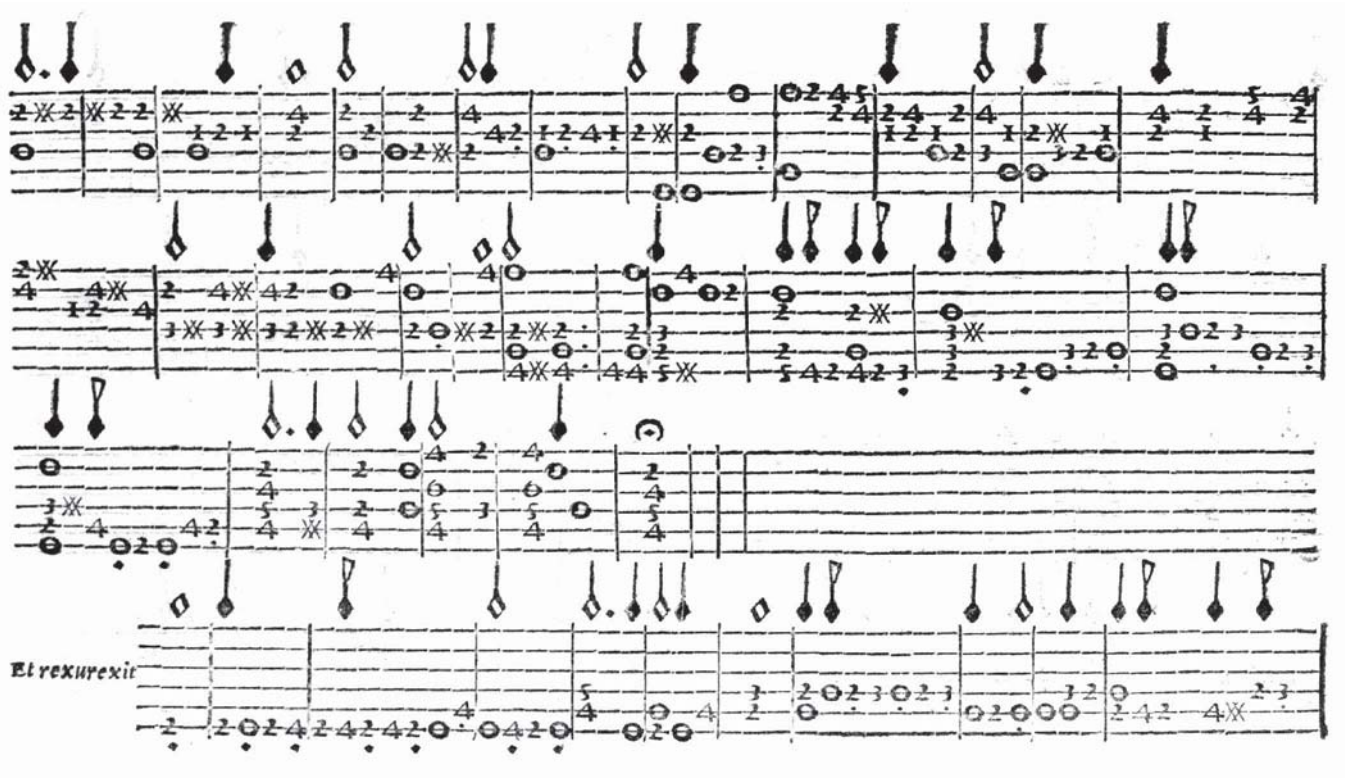

7
patrem om=
nipotentem
B
iij

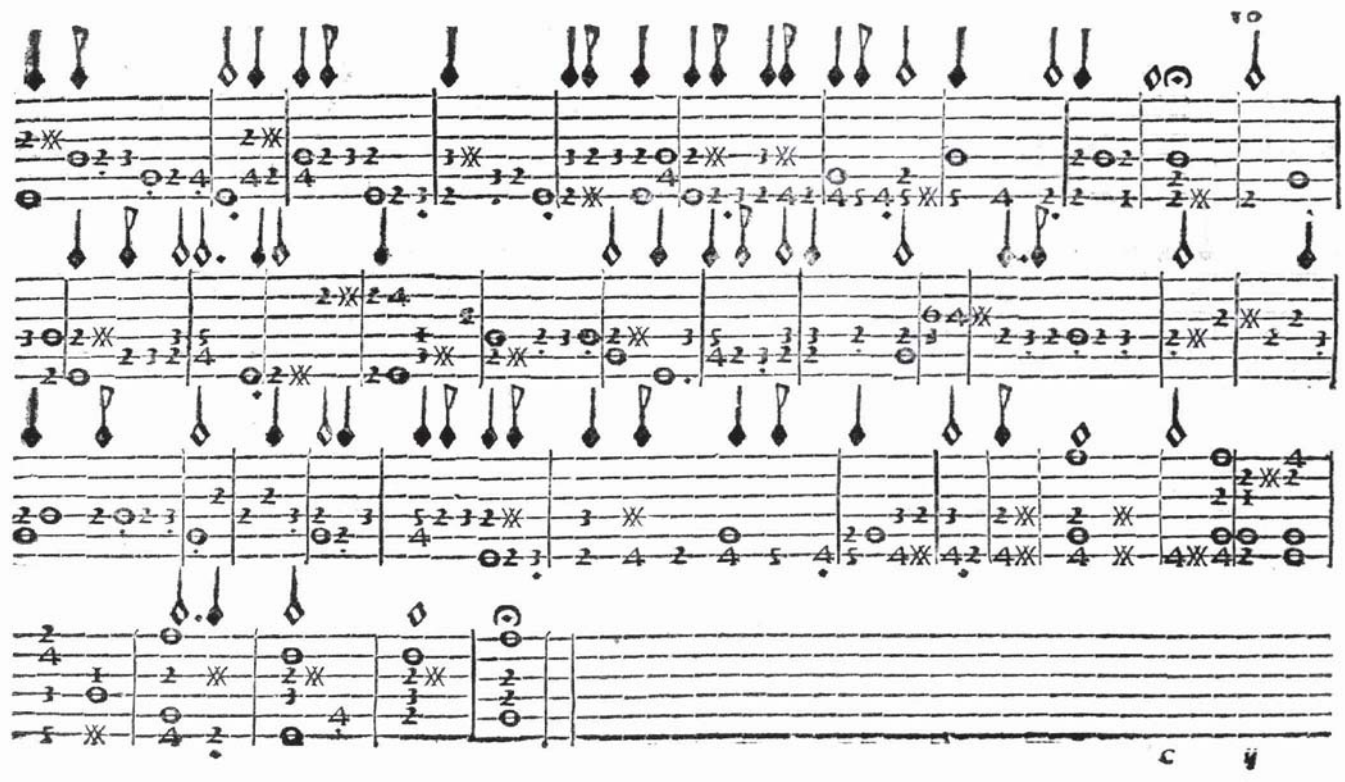


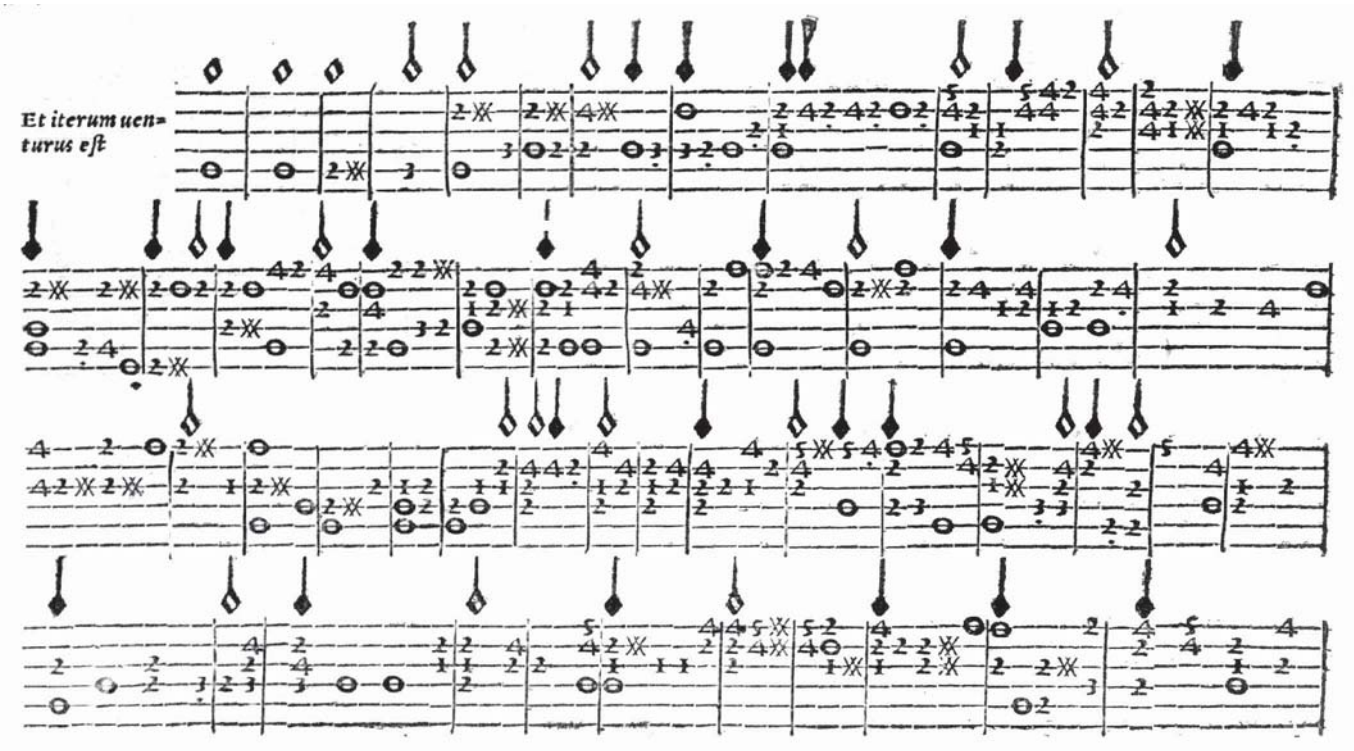

8
E iiij

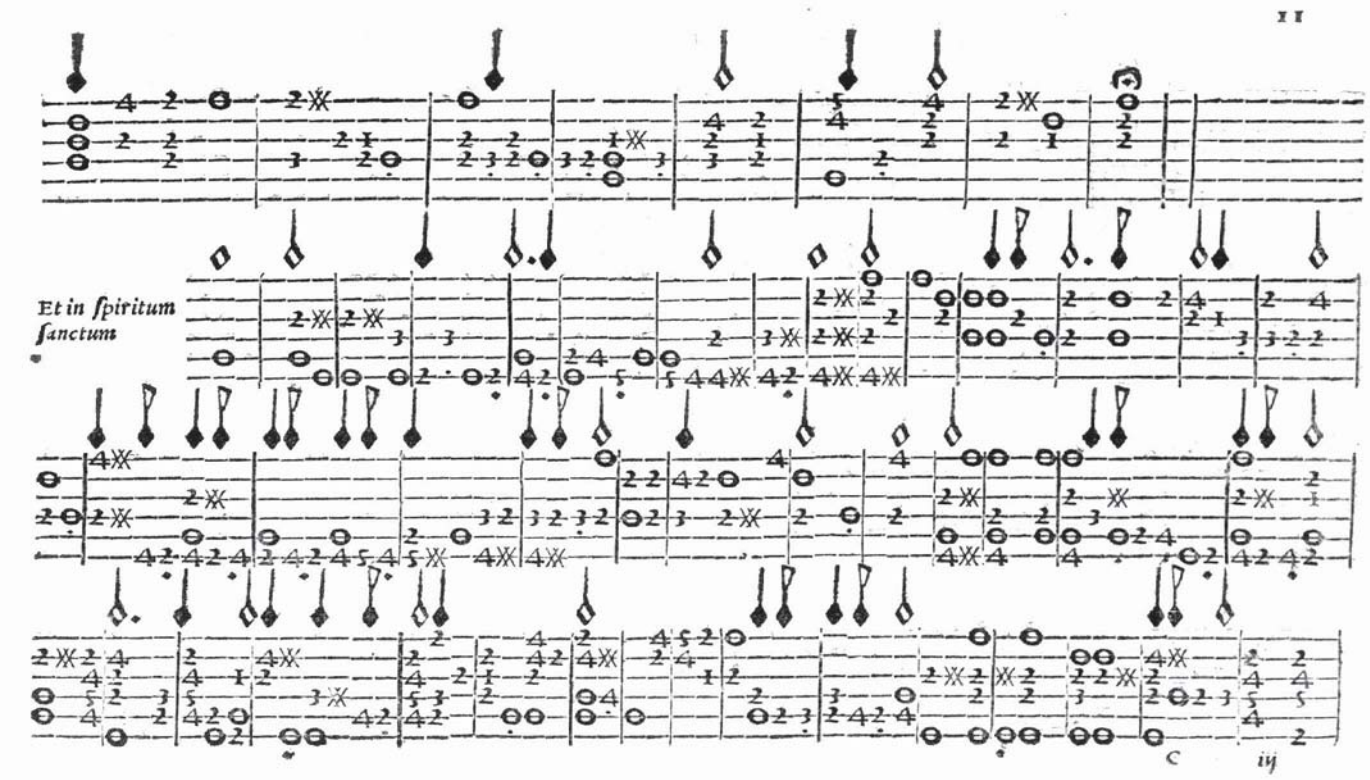

Et incarna=
tus est

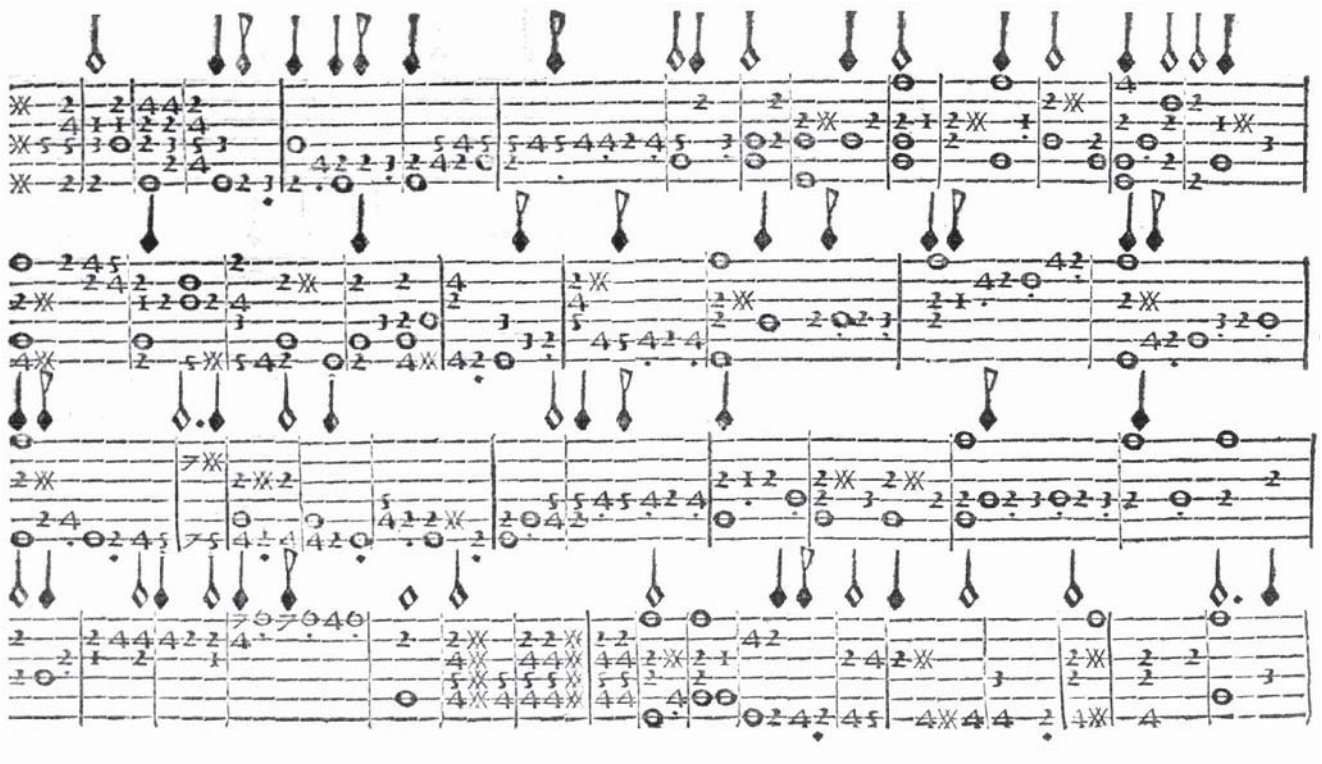

Crucifixus

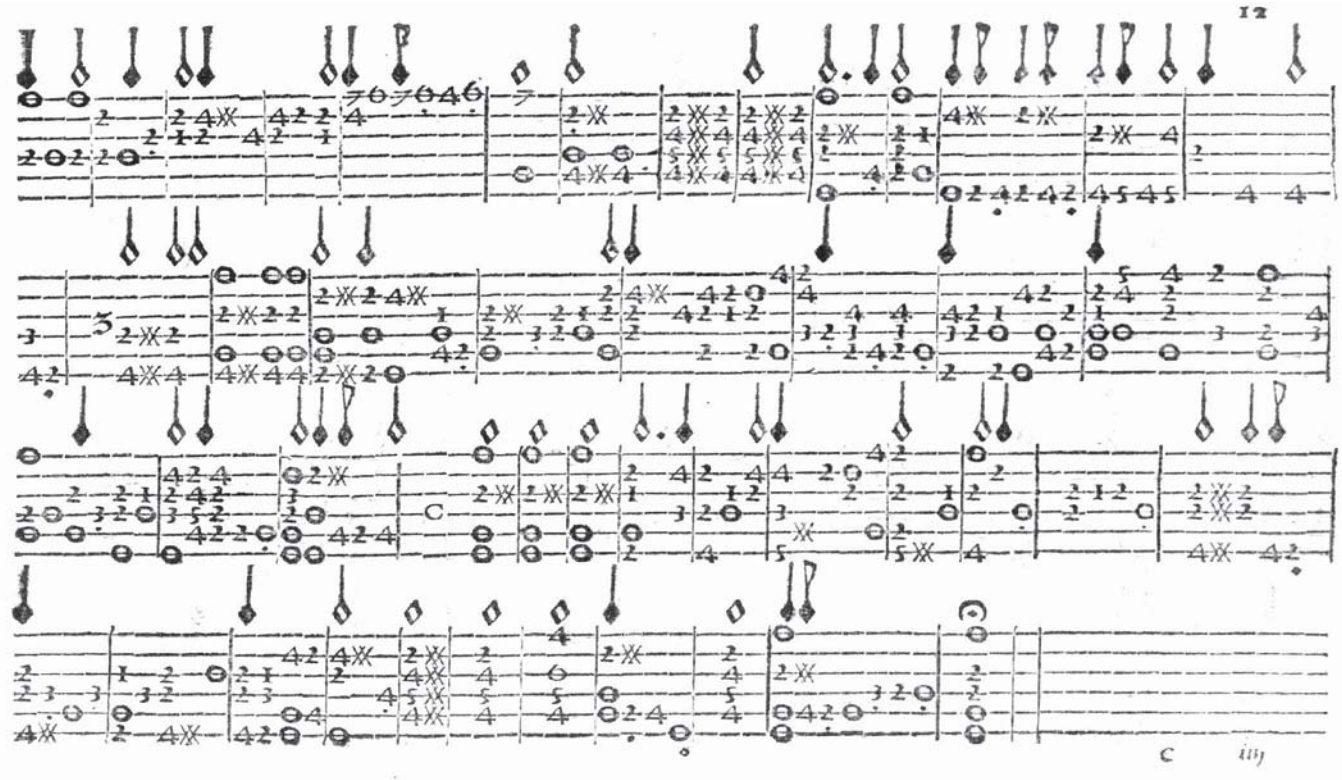

Et rexurexit

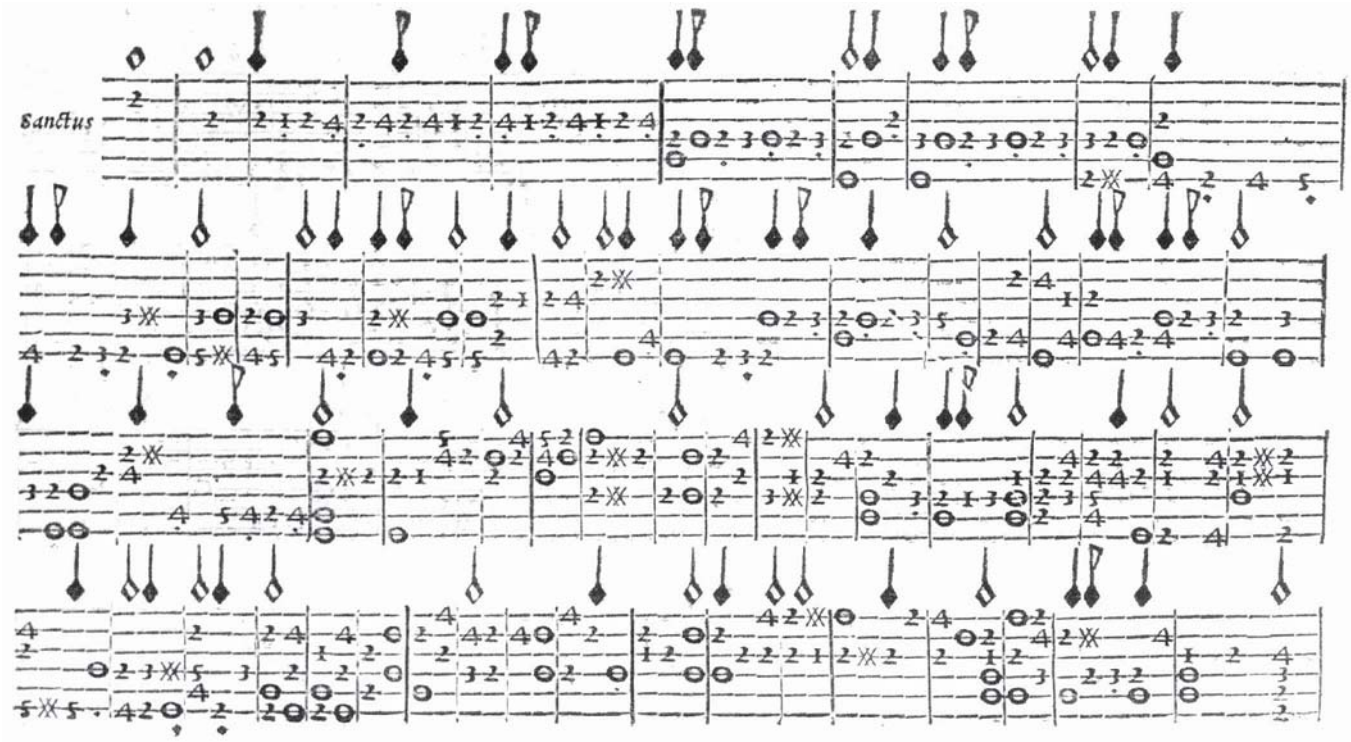


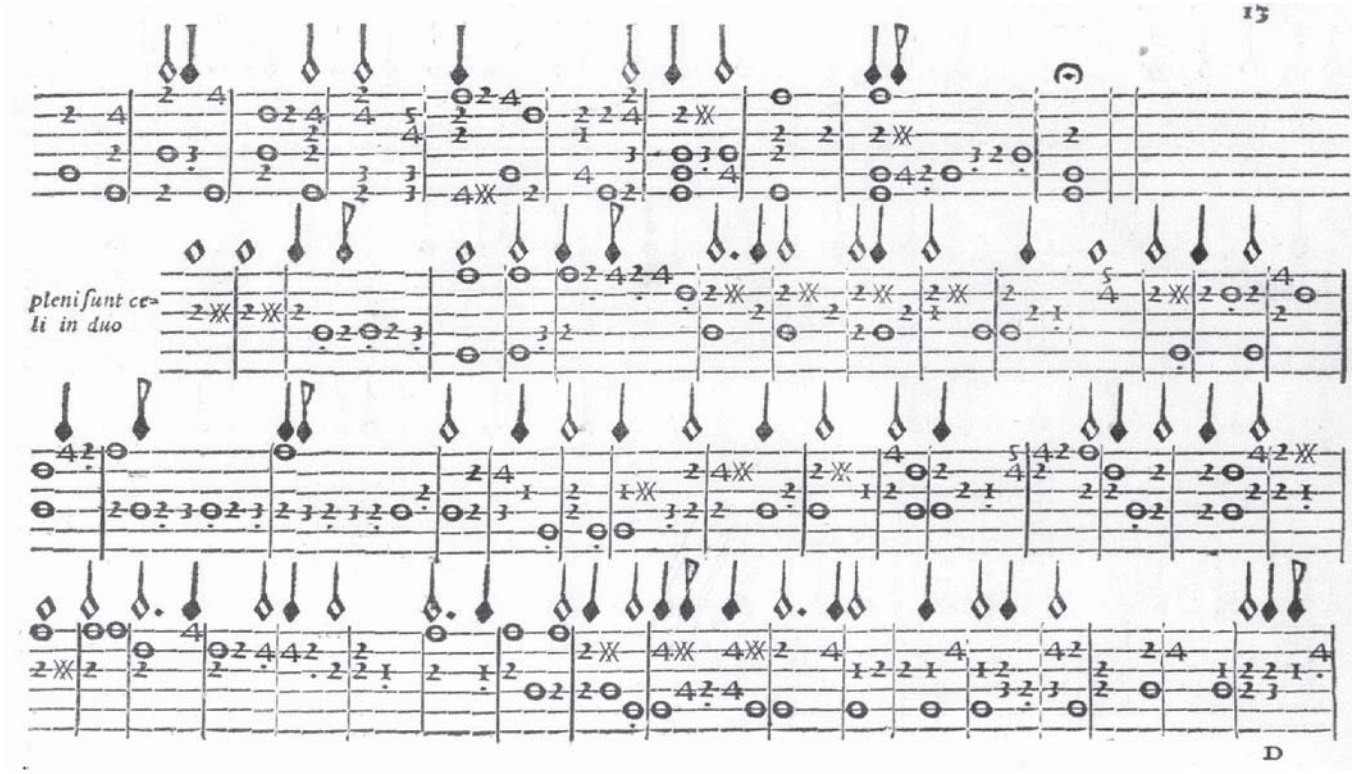

Et iterum uen=
turus est

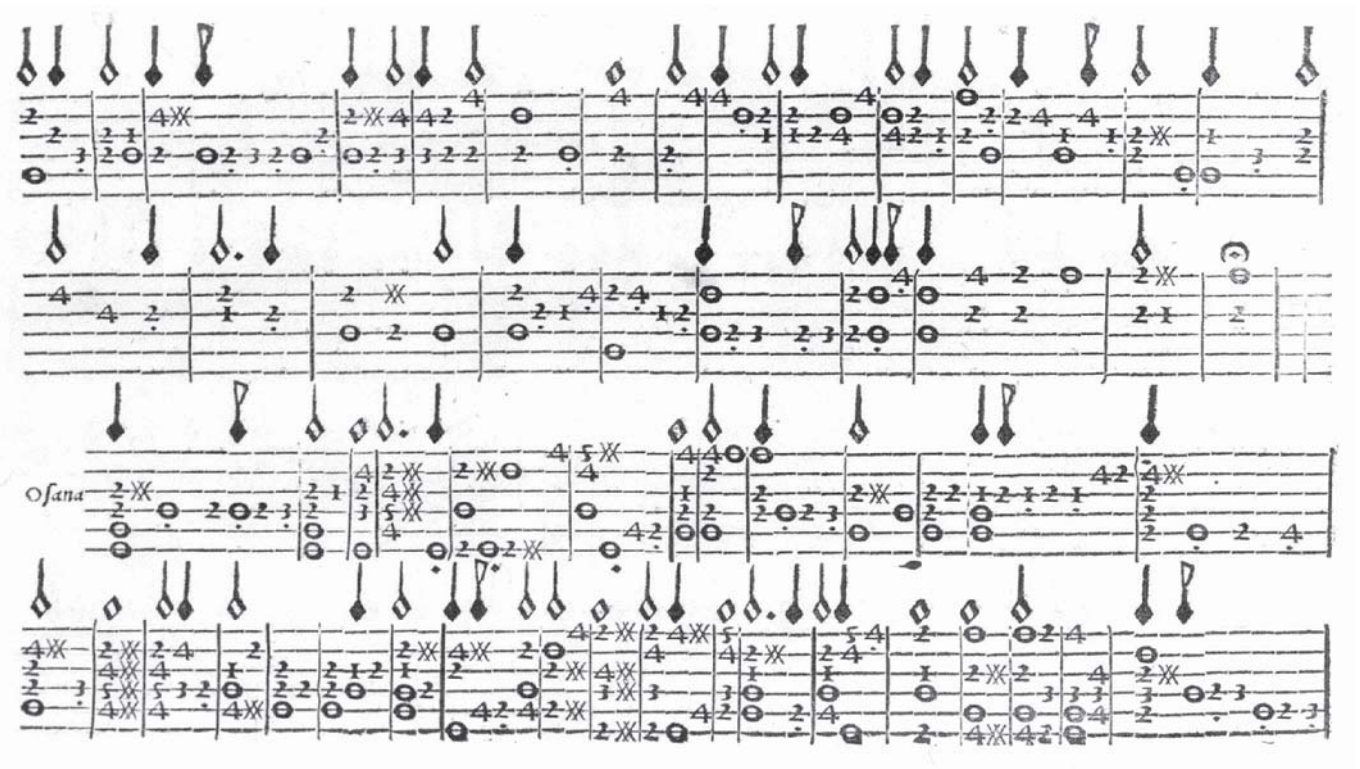

11
Et in ſpiritum
ſanctum
C
iij

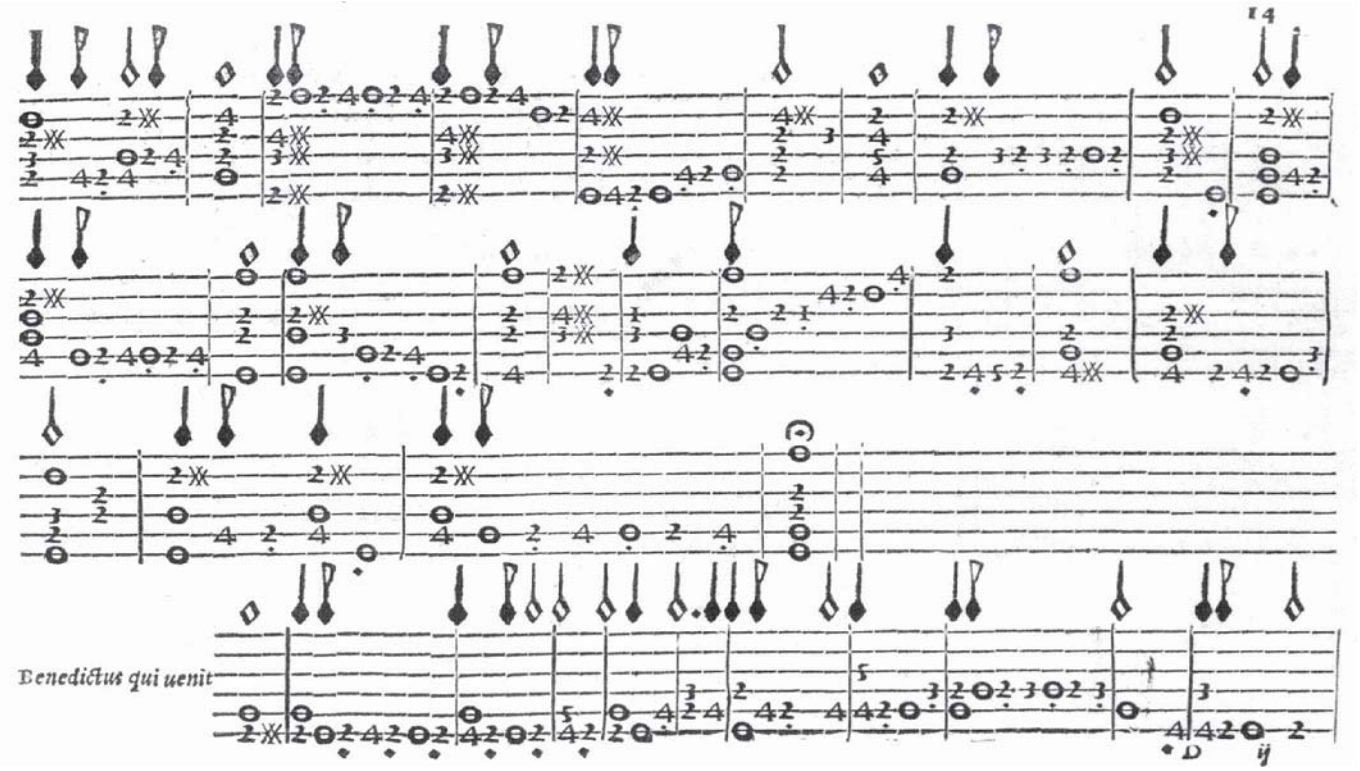


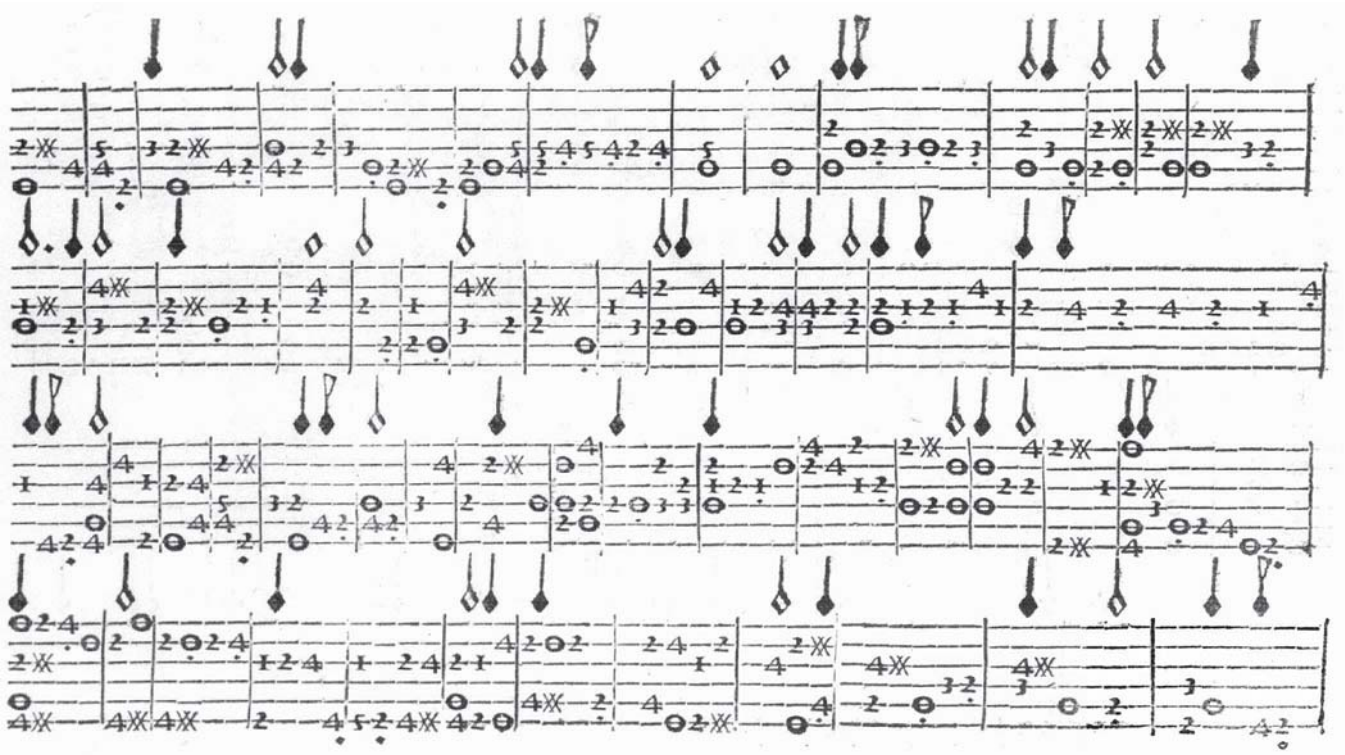

12

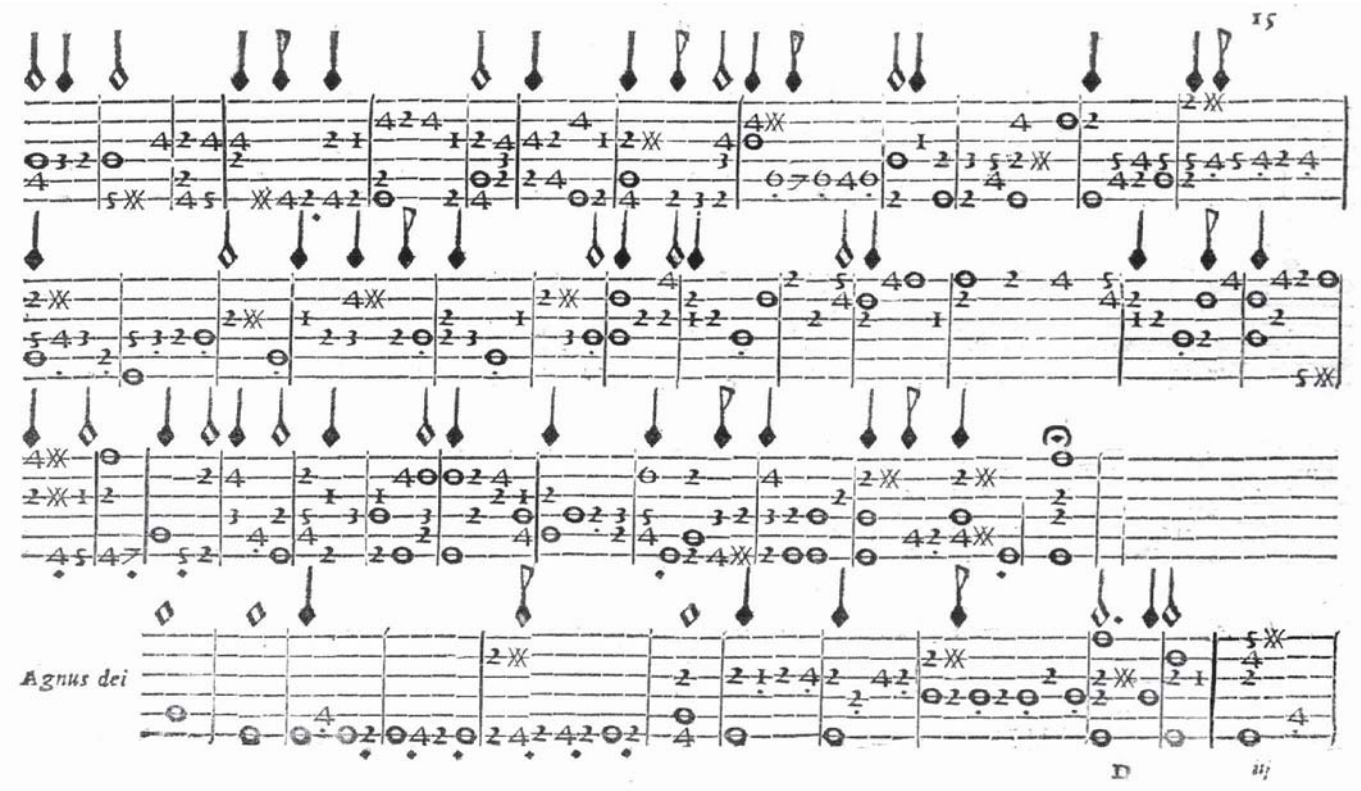

Sanctus

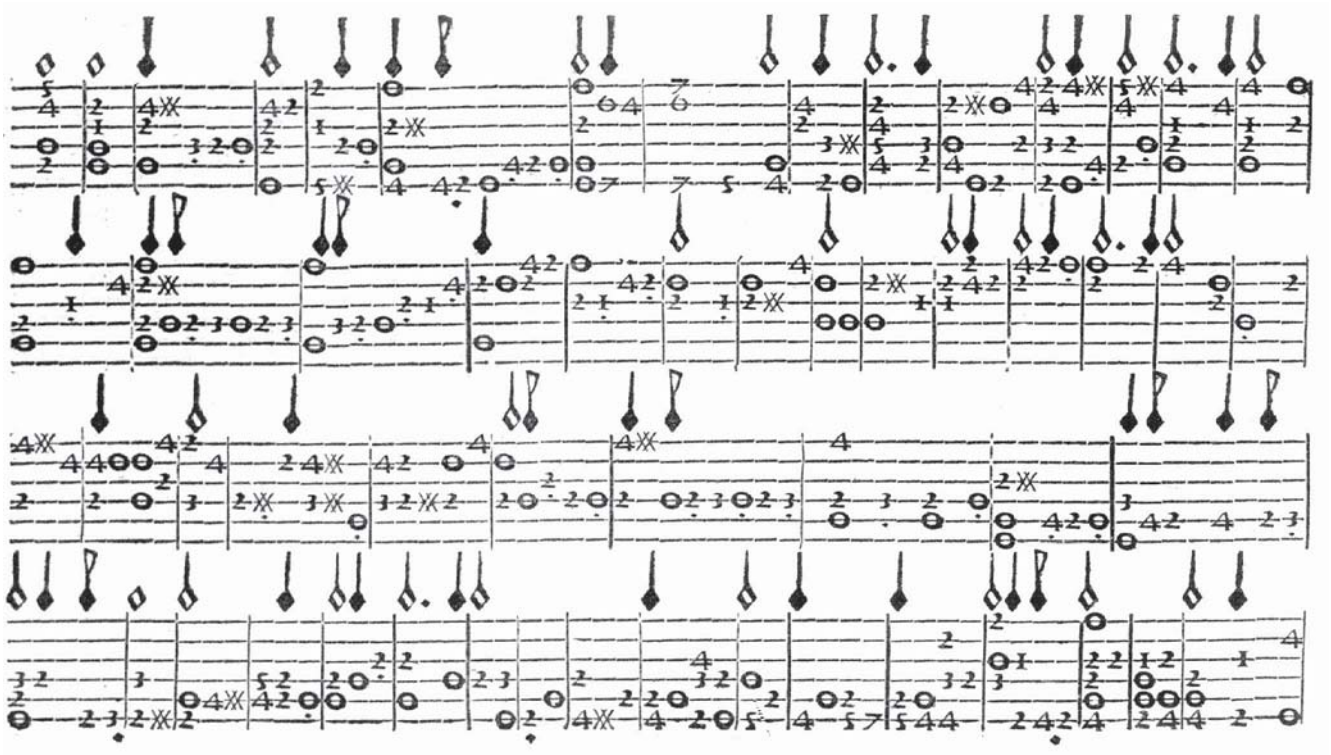

13
plenisunt ce-
li in duo
D

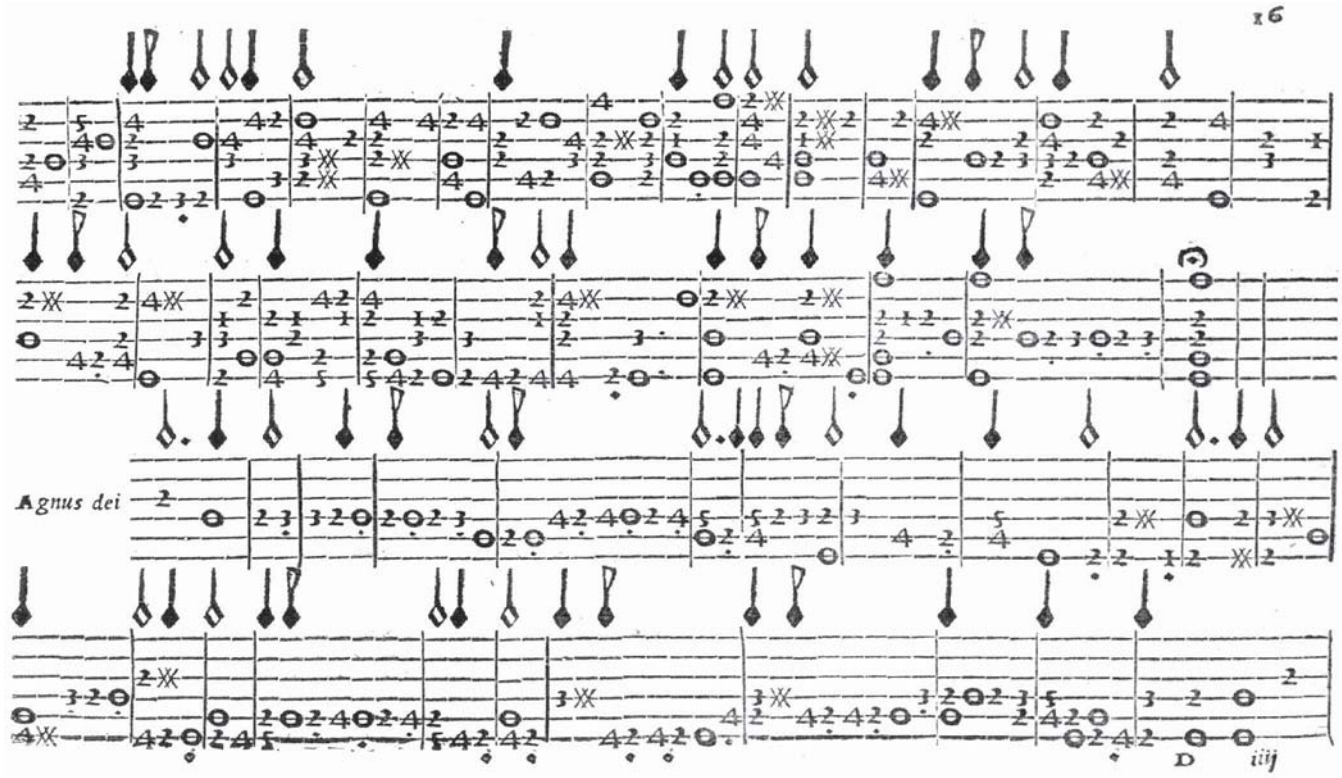

Osana

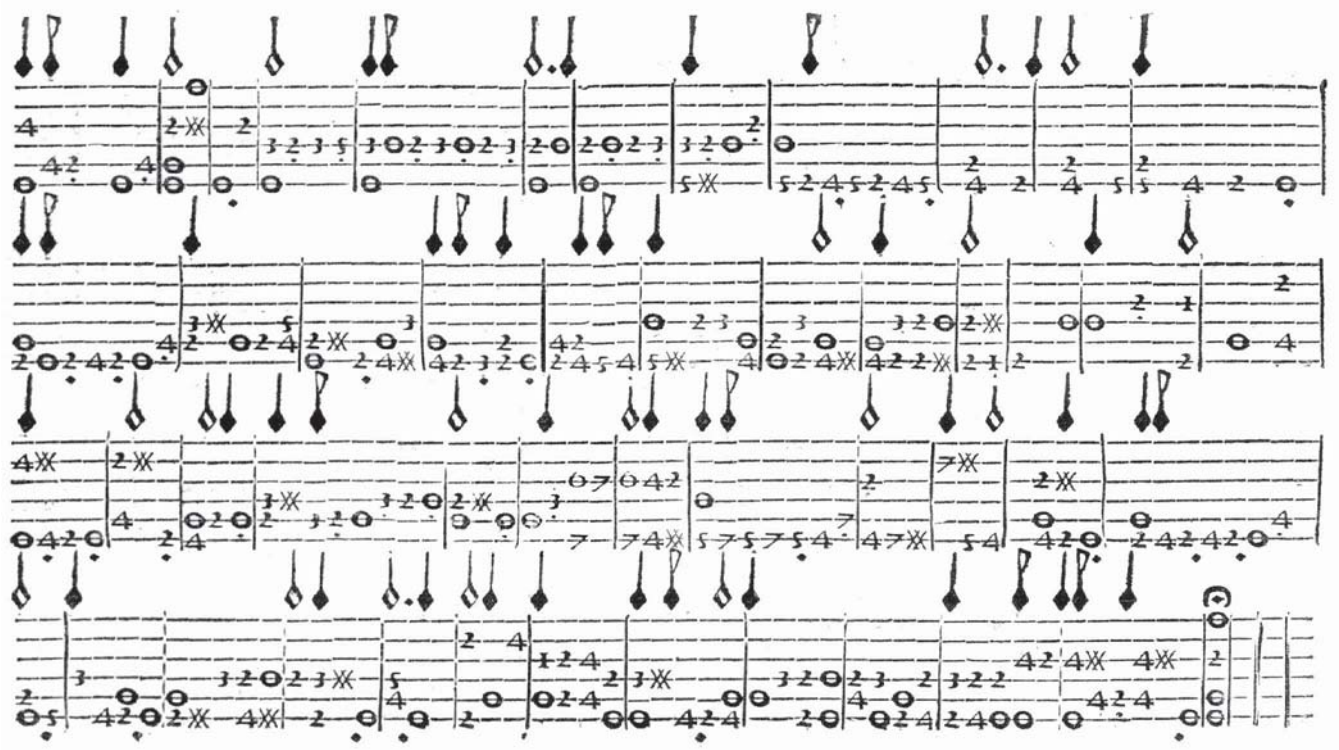

14
Benedictus qui uenit
D ij

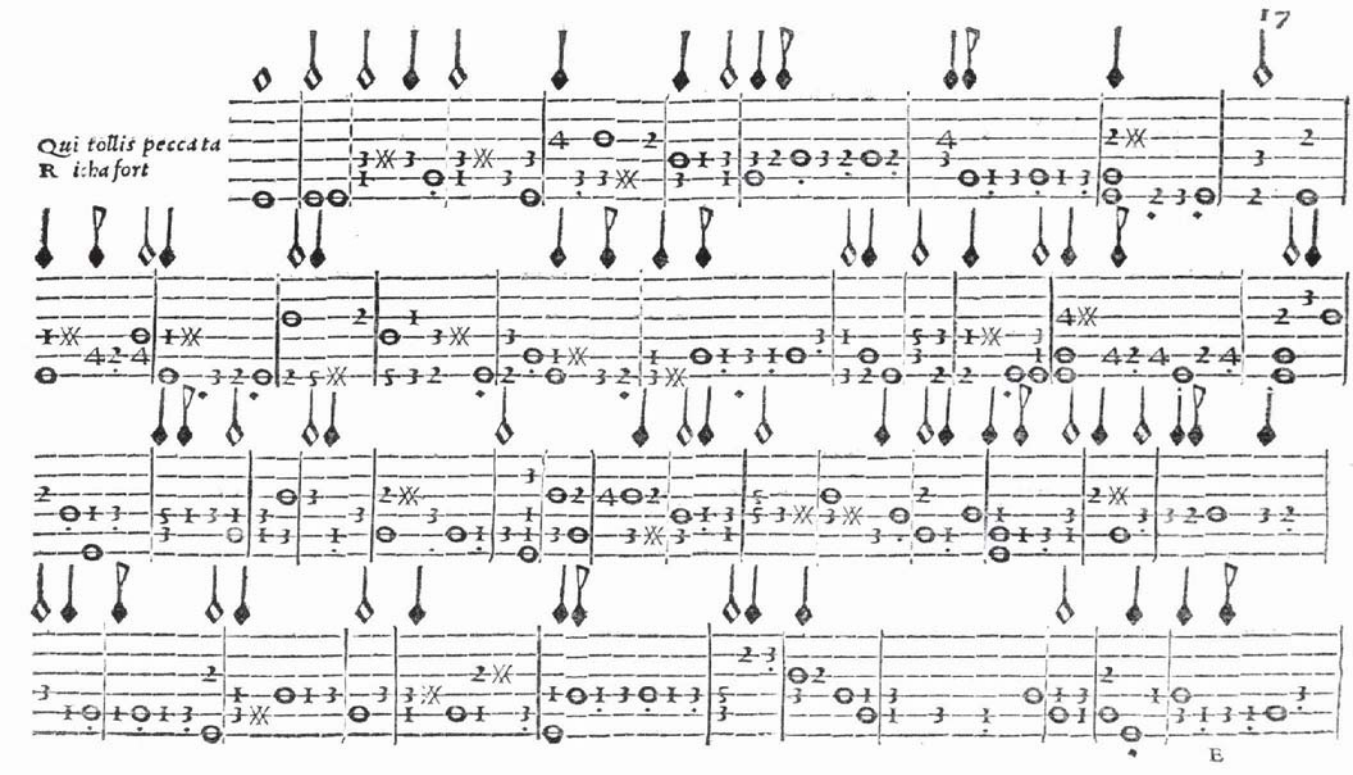


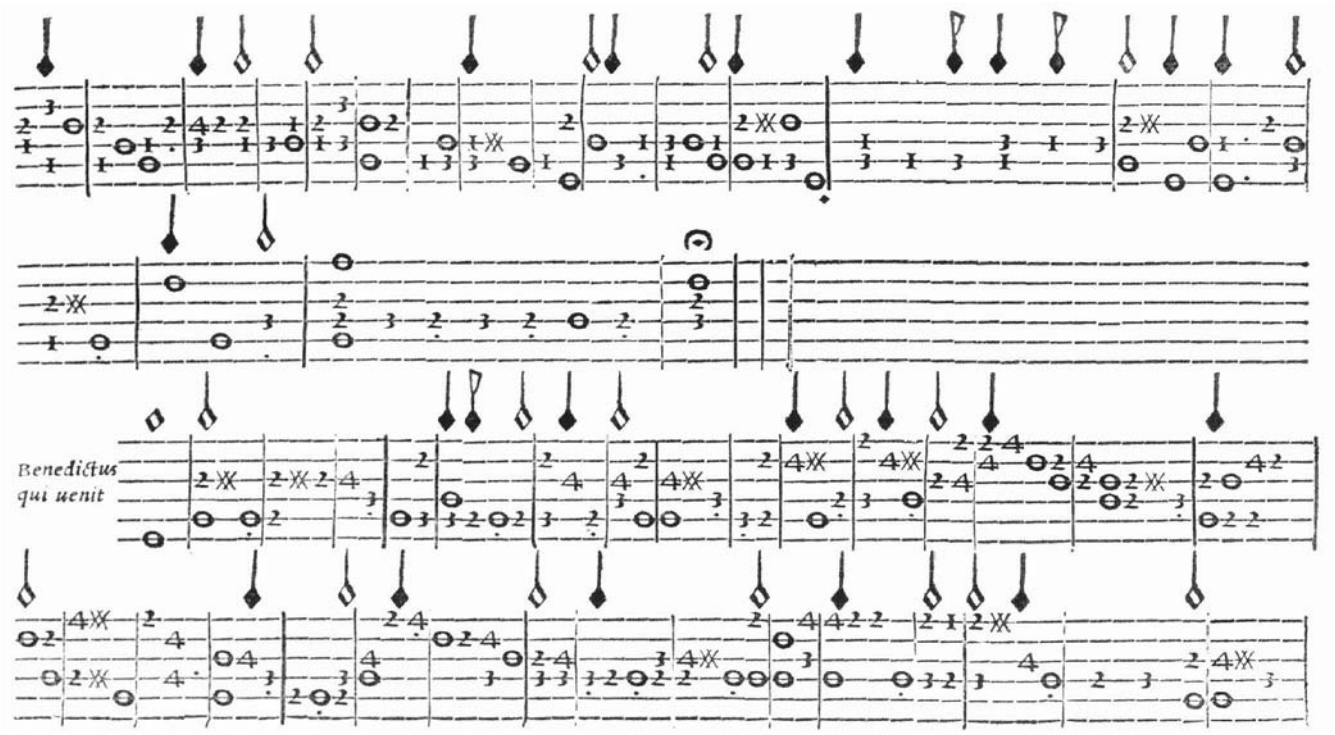

15
Agnus dei
D
iij

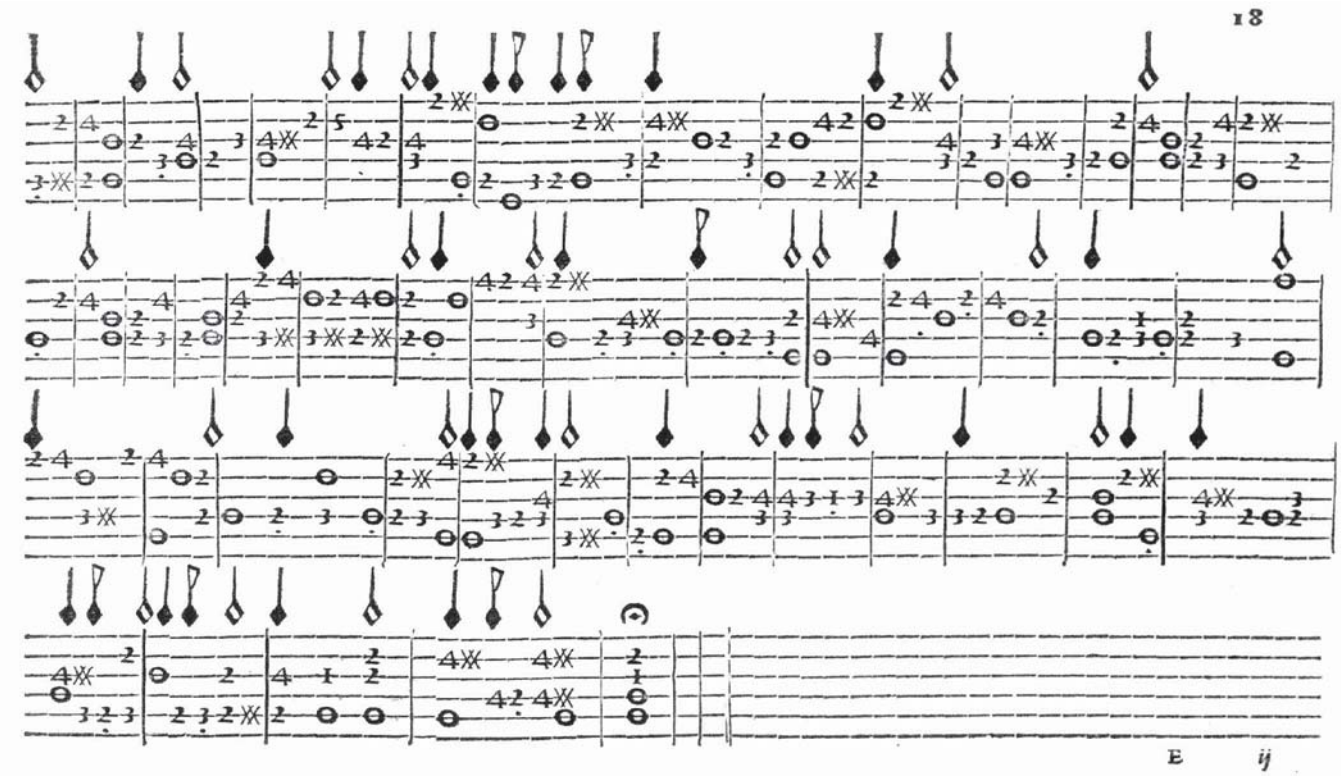


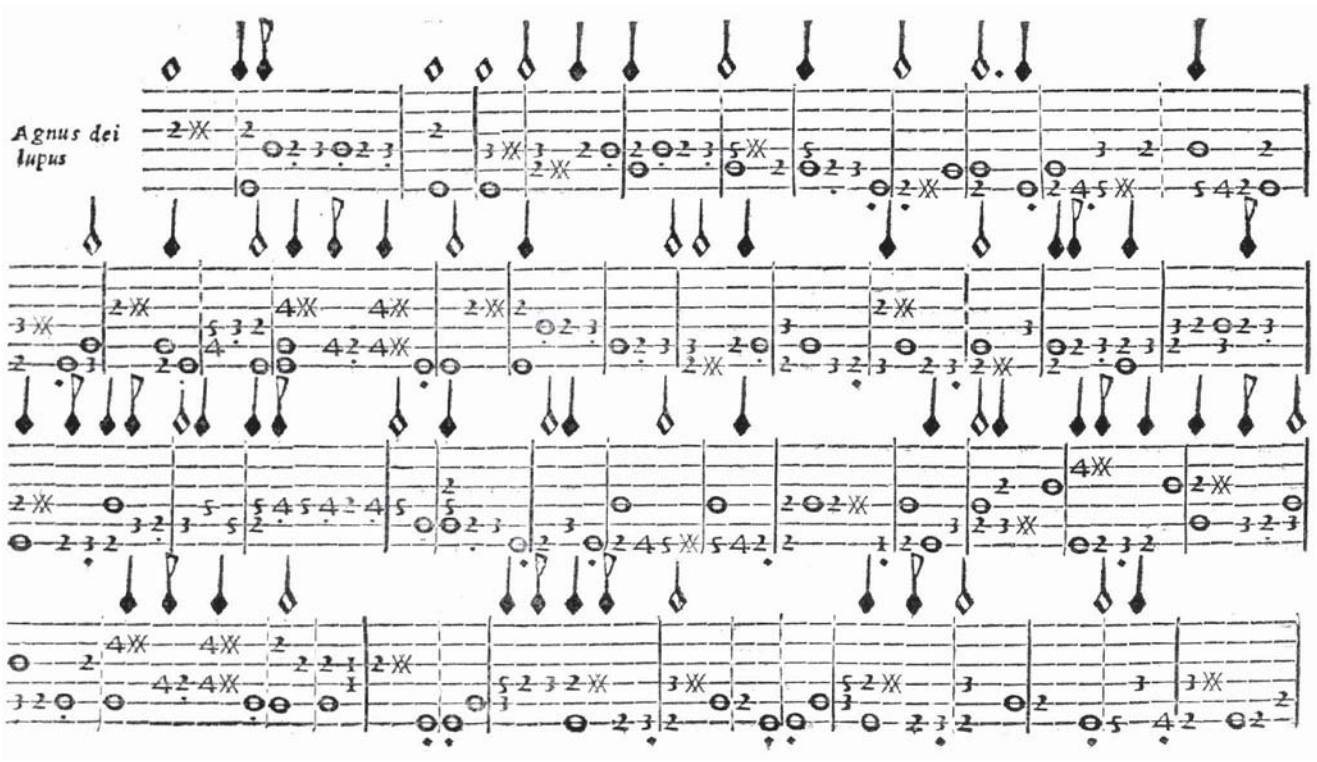

16
Agnus dei
D iiij

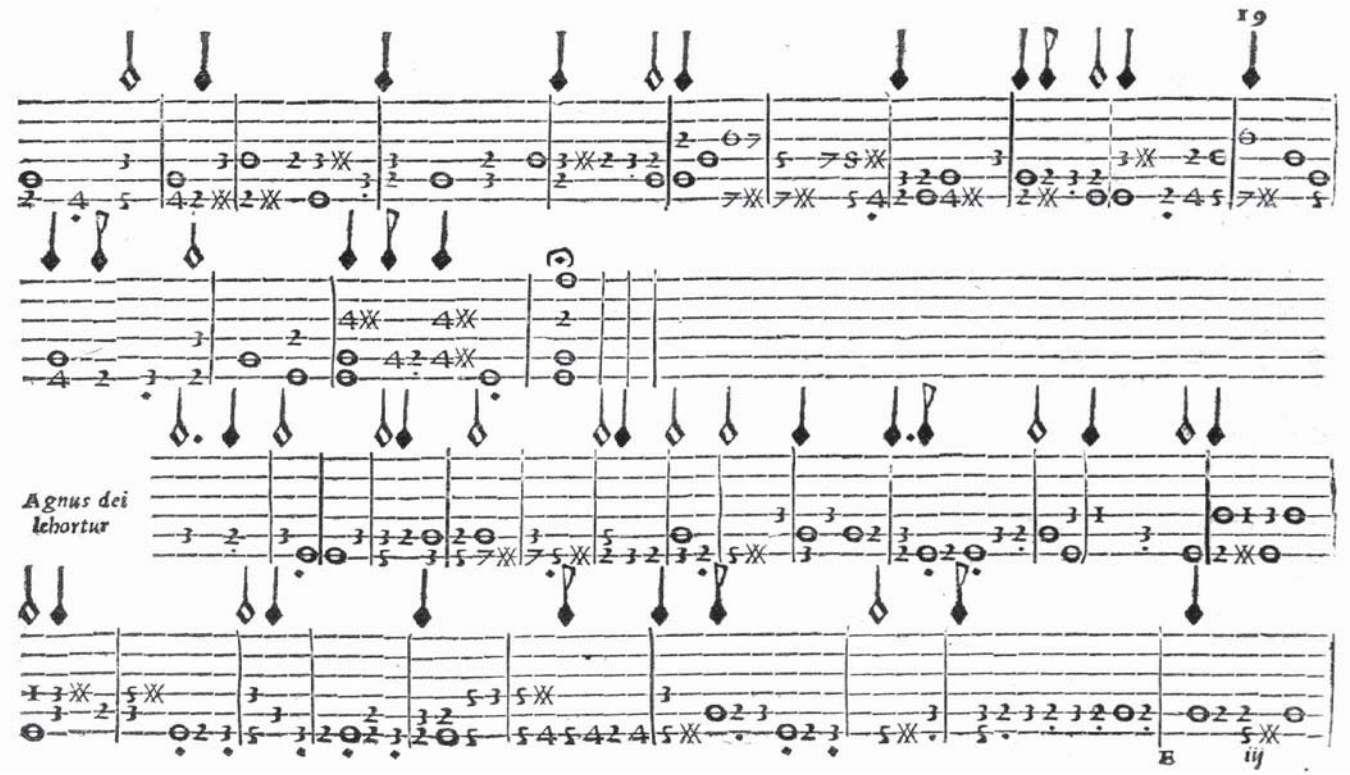



17
Qui tollis peccata
R icha fort
E


Benedictus
qui uenit

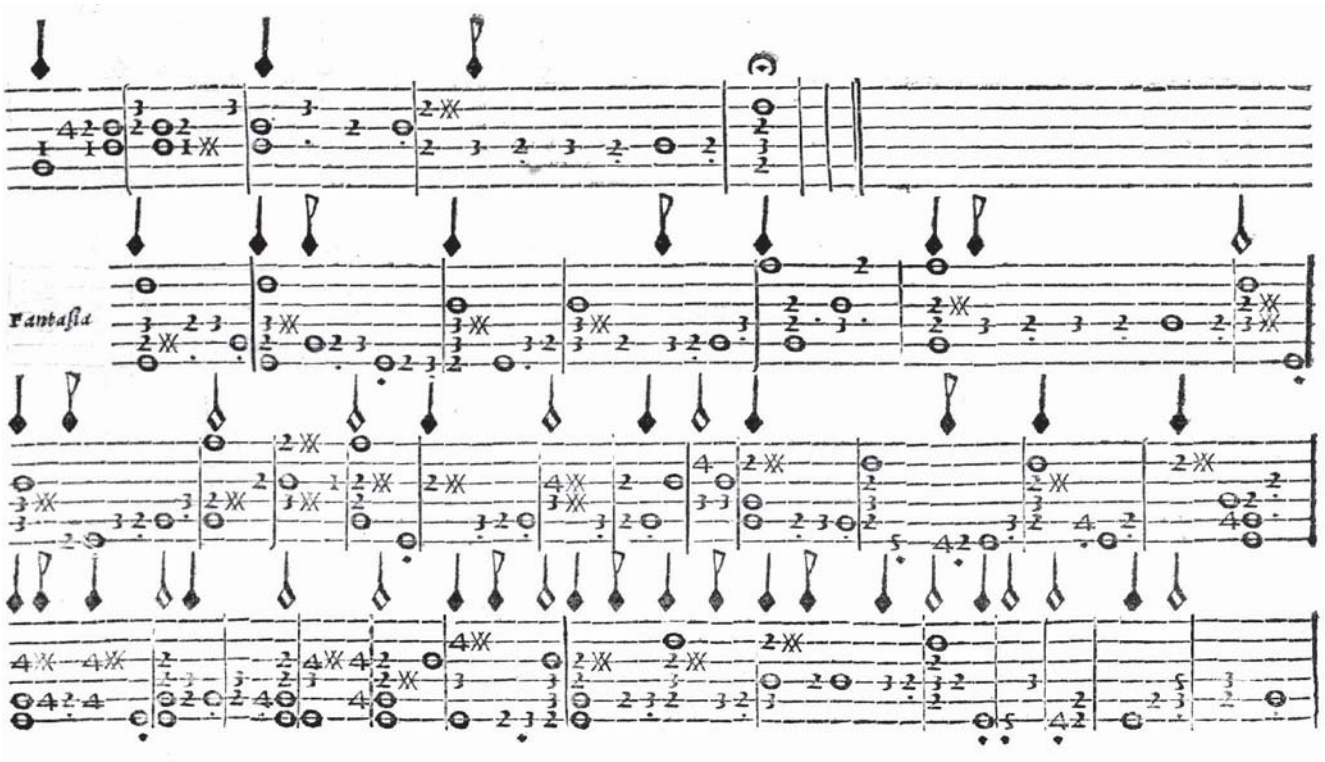

18
E ij

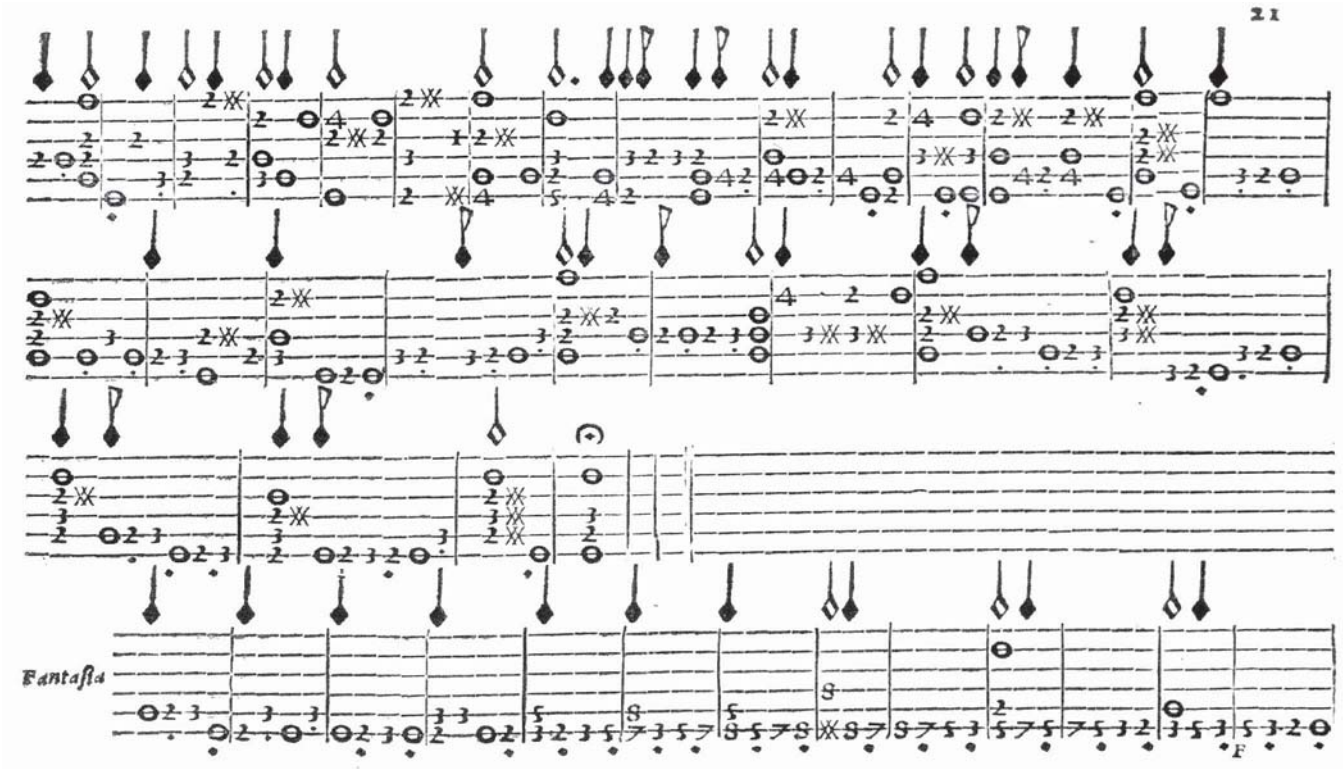

Agnus dei
Iupus

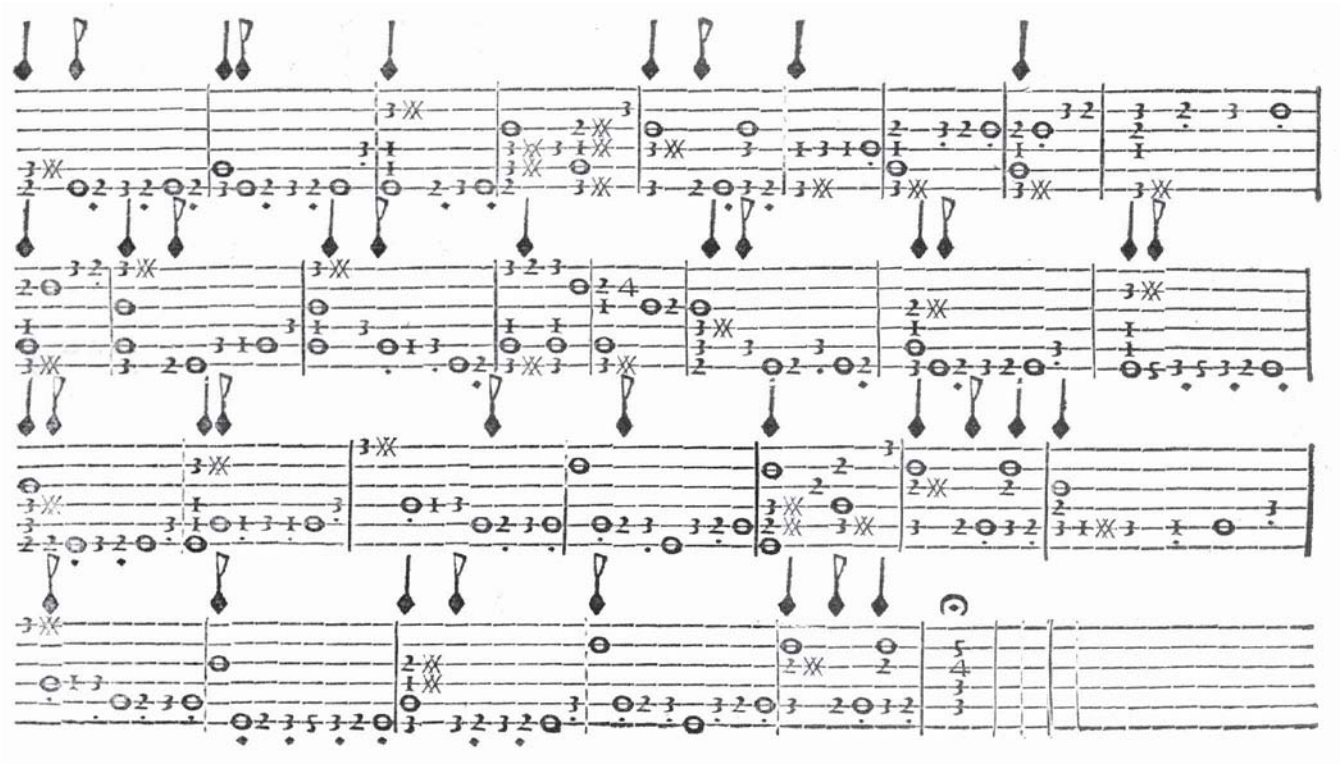

19
Agnus dei
Iehortur
B
iij

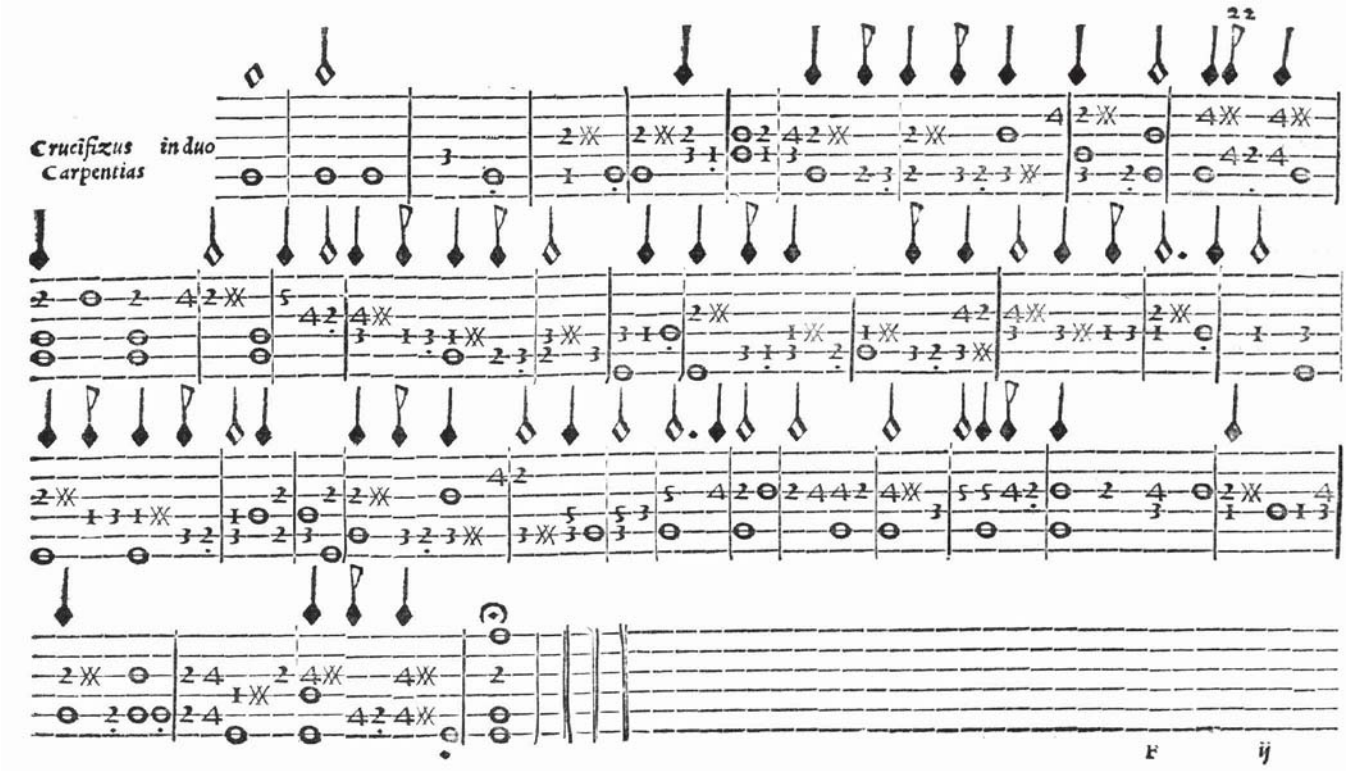
finis Missæ

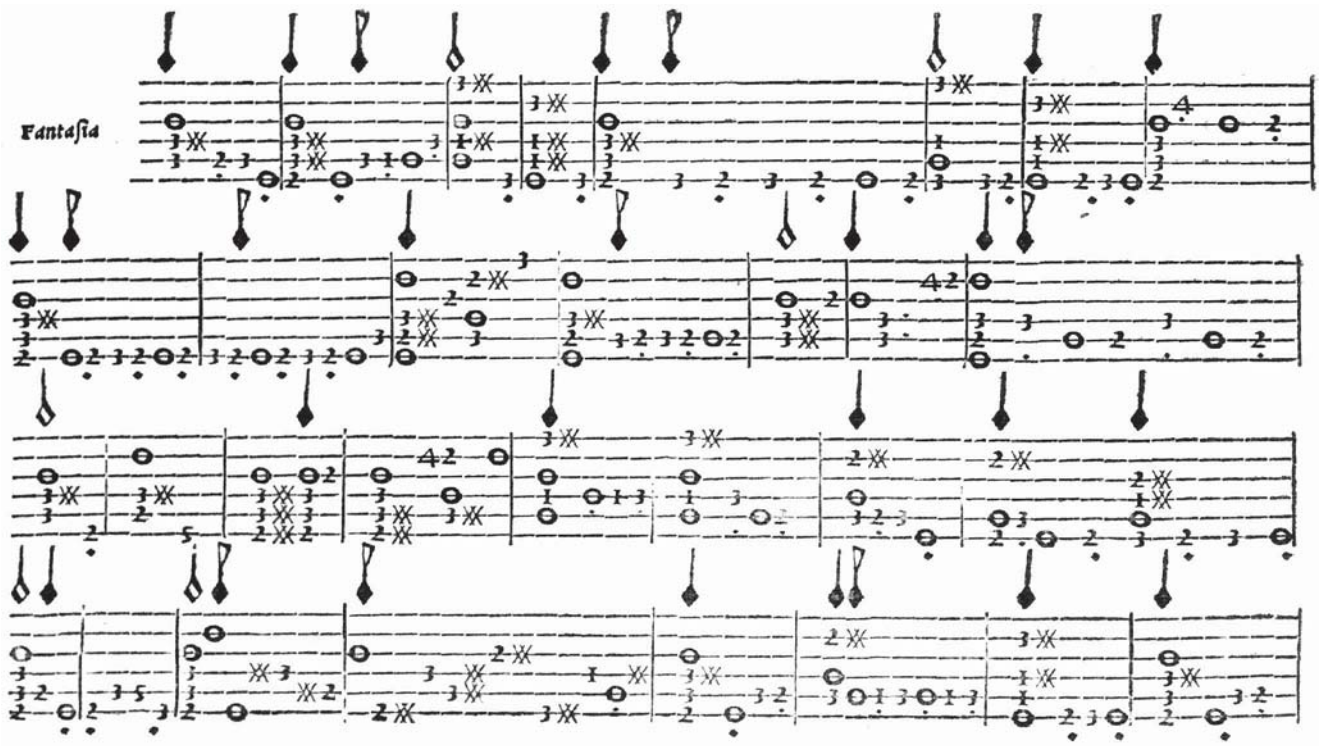
Duo

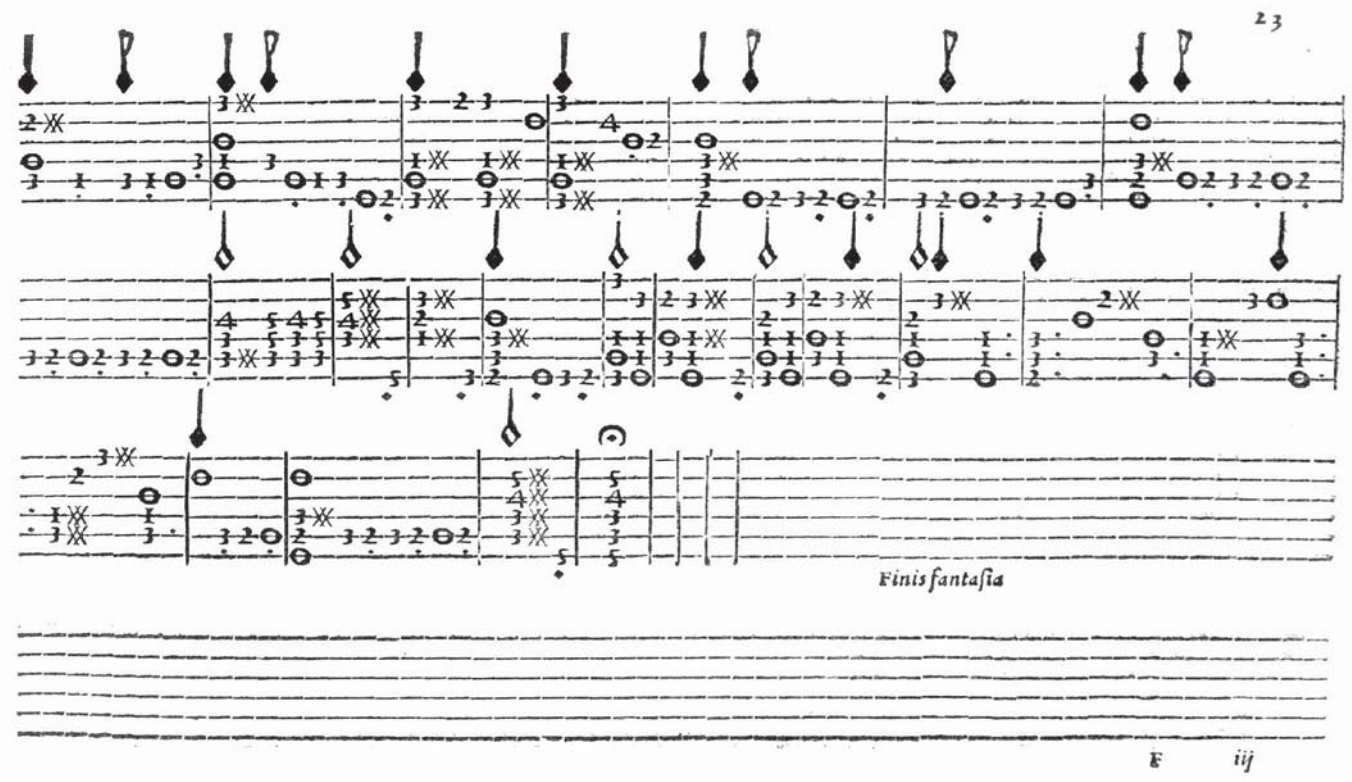

Fantasia


21
Fantasia

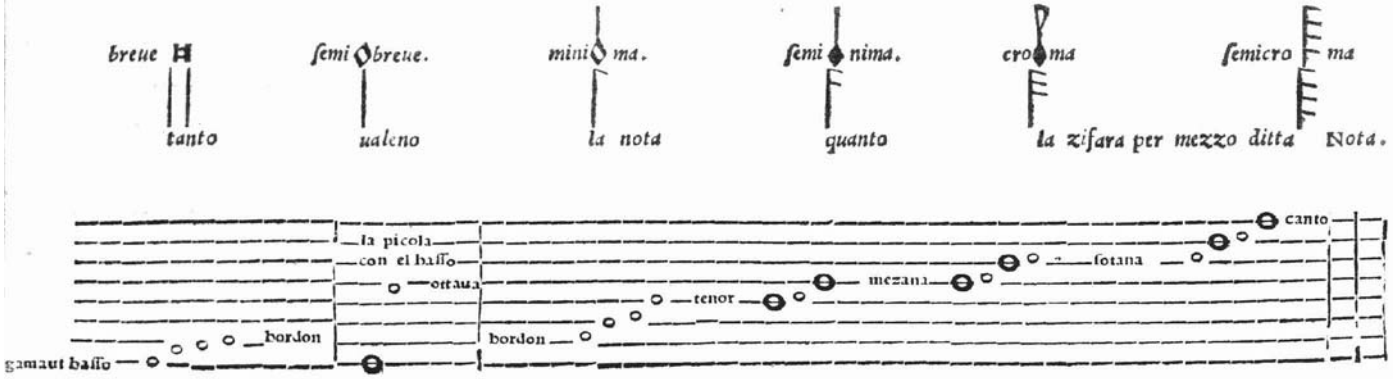


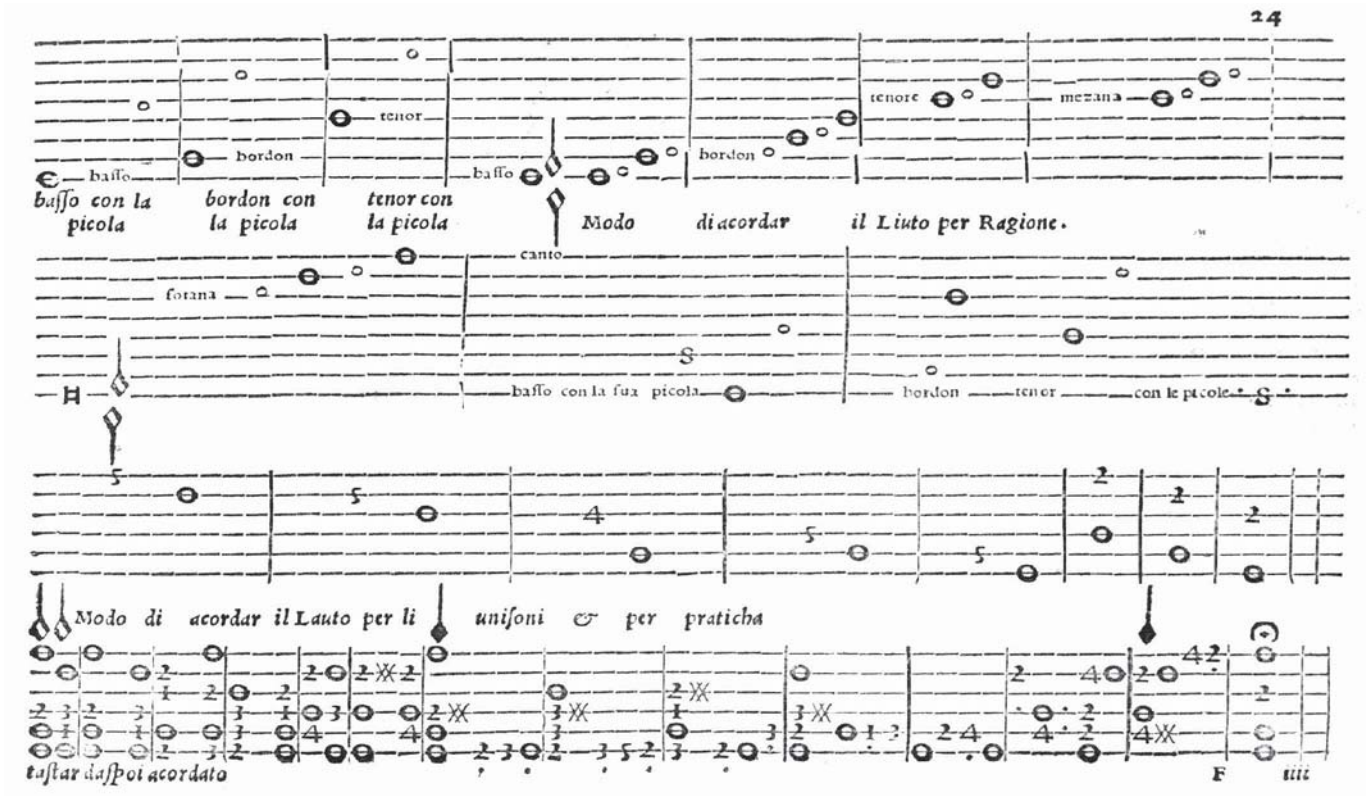

22
Crucifizus in duo
Carpentias
F ij


Fantasia


23
Finis fantasia
E iij

Per dechiarare a quelli che non hanno musicha, & etiam hãno pocca pratica nel sonar de Liuto io li mostrerò qui disotto p ragione, et p pratica.
Item primo doue ritrouerai questi segni ✕✕ in quello loco li debbi tenir la mano, cioè il dito firmo fina tanto che pagi quella nota con tante minute, perche quella nota son longa nel canto, & per tanto fa bisogno tenir fermo doue son le. ✕✕.
Itẽ quãdo ritrouerai alcuni ponti . .. quella botta doue son el ponto dar si debbe in suso. Et quella minuta che non hanno ponto dare se bisogna in giu con lo dito grosso. Et quando trouerai dal tenore in suso una minuta dare si debbe con el dito grosso in giu, Et quando sara dal tenor in giu, dare si debbe in suso con el primo dito appresso el polize, per una tanto per commodità & prestezza di mano.
Item quando trouasti qualche libro falato nelli ponti, Nota questa regula se le minute son disparo la prima si debbe dare in suso. Et se le minute son paro la prima darai in giu, seruando l'ordine una botta in su, & una botta in giu, & sempre quella che uanno in giu con el dito, & quella che uanno in su con el dito di sotto sequente.
Item per piu chiaro ti dico & questa regula e ferma che sempre in diminutione la ultima botta auanti el picego, dare si debbe in su, perche la man se accommoda, & è presta alli suoi luoghi.





TAVOLA

Chirie	fol.2	Benedictus qui.			fol.14
Christe	fol.2	Agnus dei			fol.15
Chirie	fol.3	Agnus dei			fol.16
Et in terra pax	fol.4	Qui tolis,	Richa fort		fol.17
Domine deus	fol.4	Benedictus.			fol.17
Qui tolis peccata	fol.5	Agnus dei	lupus		fol.18
patrem omnipotentem	fol.7	Agnus dei	lehortur		fol.19
Et incarnatus est.	fol.8	Duo.			fol.19
Crucifixus	fol.9	Fantasia			fol.20
Et resurexit	fol.9	Fantasia			fol.21
Et iterum	fol.10	Crucifixus	in duo	Carpentia.	fol.22
Et in spiritum sanctum	fol.11	Fantasia			fol.22
Sanctus	fol.12	Modo di accordar il Lautto			fol.23.&.24
Pleni sunt celi	fol.13			Finis	
Osana	fol.13				

TREE EDITION